

Rassegna Stampa

05-10-2016

NORD

BRESCIAOGGI	05/10/2016	21	Un defibrillatore in più per il centro Wojtyla <i>A.gat.</i>	3
CITTADINO DI LODI	05/10/2016	15	Caso Bellaria: Scriverò al prefetto <i>Maurizio Zanoni</i>	4
CITTADINO DI LODI	05/10/2016	15	Caso Bellaria: Scriverò al prefetto <i>Maurizio Zanoni</i>	5
GAZZETTINO BELLUNO	05/10/2016	7	L'ex caserma diventa sede dei volontari = In caserma la casa dei volontari <i>Eleonora Scarton</i>	6
GAZZETTINO FRIULI	05/10/2016	15	Missioni , la Giunta taglia ancora le spese <i>Elisabetta Batic</i>	7
GAZZETTINO PADOVA	05/10/2016	4	Mobilità con la Polizia locale Paolucci allarga i suoi poteri <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO ROVIGO	05/10/2016	9	Grazie Giancamillo <i>Giannino Dian</i>	9
GAZZETTINO ROVIGO	05/10/2016	13	Auto distrutta dalle fiamme, paura in località Ca` Moro <i>D-mal.</i>	10
GIORNALE DI BRESCIA	05/10/2016	23	Un nuovo contributo per la Protezione civile <i>G.min.</i>	11
GIORNALE DI VICENZA	05/10/2016	30	Mercatino del Comune A ruba i pezzi vintage <i>Lino Zonin</i>	12
GIORNO SONDRIO	05/10/2016	44	L'autunnoentra nel vivo con la festa della castagna <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	05/10/2016	10	Zubelli, record di interrogazioni In un mese nessuna risposta <i>Laura Provitina</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	05/10/2016	10	Scuola e sicurezza Palestra di Sarciara a prova di calamità <i>Cristina Guala</i>	15
PREALPINA	05/10/2016	12	Insieme per proteggere il Ticino <i>Redazione</i>	16
PREALPINA	05/10/2016	14	Sopralluogo al Sass Pinin Da lunedì caccia al coltello = Oggi il pg Manfreda sul luogo del delitto <i>Luca Testoni</i>	17
PROVINCIA DI COMO	05/10/2016	27	Le lettere - Gli osservatori del traffico <i>Aldo Ferraris</i>	18
PROVINCIA DI COMO	05/10/2016	43	Gettone di presenza o stipendio? Lite in consiglio per i terremotati <i>Francesca Manfredi</i>	19
PROVINCIA DI LECCO	05/10/2016	21	Le lettere - Gli osservatori del traffico <i>Aldo Ferraris</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/10/2016	28	Le idrovore? Acquistate, ma sono inutilizzabili <i>A.g.p.</i>	21
SECOLO XIX LEVANTE	05/10/2016	19	Cercatore di funghi muore in un bosco a Ne <i>Redazione</i>	22
STAMPA ALESSANDRIA	05/10/2016	43	Il Comune lancia una "app" per informare sulle emergenze <i>G.fo</i>	23
ADIGE	05/10/2016	13	Schiaffo da Andreatta, ma vado avanti <i>Redazione</i>	24
AVVENIRE MILANO	05/10/2016	4	Meteo, serve pioggia di volontari <i>Giovanna Sciacchitano</i>	25
ECO DI BERGAMO	05/10/2016	40	I bimbi degli asili colorano Sotto il Monte <i>Remo Traina</i>	26
GAZZETTINO PORDENONE	05/10/2016	5	A fuoco un forno elettrico Poco distante la centralina <i>Alberto Comisso</i>	27
GAZZETTINO TREVISO	05/10/2016	12	A nuovo la palestra delle medie <i>Redazione</i>	28
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	05/10/2016	15	Prevenire le emergenze tre incontri a Mira <i>Redazione</i>	29
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	05/10/2016	16	Fungo in tavola <i>V.com.</i>	30
GIORNO GRANDE MILANO	05/10/2016	45	Spettacolo contro il bullismo a favore della Protezione Civile <i>Massimiliano Saggese</i>	31
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	05/10/2016	41	Nubifragio al pontile di Occhiobello Scatta l'esercitazione dei volontari <i>Mario Tosatti</i>	32
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	05/10/2016	46	Intervista a Paola Sentinello - Bocce, la tradizione vive E il gioco si tinge di rosa <i>Laura Cestari</i>	33
SECOLO XIX GENOVA	05/10/2016	17	Unione di Comuni, la Regione stanZIA 784,5 mila euro <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

05-10-2016

STAMPA CUNEO	05/10/2016	47	Sessanta volontari al lavoro per la sicurezza del Maira <i>Giulia Scatolero</i>	35
STAMPA IMPERIA	05/10/2016	41	Dalla Regione un aiuto ai Comuni per la sicurezza del territorio <i>C.d.</i>	36
STAMPA SAVONA	05/10/2016	42	Alluvione di Varazze, spesi oltre 16 milioni per la sicurezza <i>Massimo Picone</i>	37
SAVIGLIANESE	05/10/2016	5	Si pulisce l'alveo del Maira <i>Redazione</i>	38
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/10/2016	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 04 ottobre 2016 **** <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Allerta Meteo, i bollettini della protezione civile: domani allerta "gialla" in Calabria e Sicilia [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per vento forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase d'attenzione dalla mezzanotte per lo stato del mare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
ansa.it	05/10/2016	1	Alluvione, Nardella invita angeli fango - Politica <i>Redazione</i>	43
ansa.it	05/10/2016	1	Alluvione, Nardella invita angeli fango - Toscana <i>Redazione</i>	44
ansa.it	05/10/2016	1	Fase attenzione da mezzanotte per mare - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	45
askanews.it	05/10/2016	1	Maltempo, Regione Liguria stanza 2 mln per difesa suolo <i>Redazione</i>	46
askanews.it	05/10/2016	1	Raggi, Bertolaso: è assolutamente inadeguata per gestire Roma <i>Redazione</i>	47
askanews.it	05/10/2016	1	Immigrati, R. Lombardia: non c'è più posto per nuovi arrivi <i>Redazione</i>	48
askanews.it	05/10/2016	1	Maltempo, domani ordinaria criticità per vento forte in Lombardia <i>Redazione</i>	49
askanews.it	05/10/2016	1	Firenze, l'appello agli Angeli del Fango per 50esimo alluvione <i>Redazione</i>	50
ecodibergamo.it	05/10/2016	1	Destreggiarsi su ghiaccio e roccia Ecco come diventare soccorritore <i>Redazione</i>	51
regione.lombardia.it	05/10/2016	1	Migranti, Bordonali: non c'è più posto per nuovi arrivi <i>Redazione</i>	52
regione.lombardia.it	05/10/2016	1	Rio 2016, Rossi: questi atleti esempio sportivo per tutti <i>Redazione</i>	53
regione.lombardia.it	05/10/2016	1	Maltempo, domani ordinaria criticità per rischio vento forte <i>Redazione</i>	54
ECO DEL CHISONE	05/10/2016	26	Task force per mettere in sicurezza il territorio <i>Luca Cerutti</i>	55
newsbiella.it	05/10/2016	1	Biella: Sabato e domenica torna "Ben rivà an Riva" <i>Redazione</i>	56
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	05/10/2016	36	Addio Giorgio, eri una colonna dei caranieri Anc <i>Alessandro Bocchi</i>	57

Da Areu lo strumento salva-vita

Un defibrillatore in più per il centro Wojtyla

[A.gat.]

GAVARDO. Da Areu lo strumento salva-vita Un defibrillatore in più per il centro Wojtyla Un nuovo defibrillatore per il centro sportivo di Gavardo. La notizia è di questi giorni: il Comune risulta infatti tra gli assegnatari del bando promosso dall'Areu, l'Azienda regionale per l'emergenza urgenza, per la distribuzione gratuita di vari defibrillatori semiautomatici, in tutto il territorio lombardo. C'è anche Gavardo: Areu ha notificato di consegnare, in tempi brevi, un Dae provvisto di apposita teca per esterni, collegata via telefono alla sala operativa del 112. Il nuovo defibrillatore verrà appunto collocato al centro sportivo Karol Wojtyla. Non è il primo e non sarà l'ultimo, in paese ce ne sono già quattro: uno all'oratorio di San Luigi, uno in dotazione all'Atletica Gavardo, uno assegnato al Basket Gavardo, un altro al gruppo comunale di Protezione Civile. Nei prossimi mesi, proprio a cura del gruppo gavardeese di Protezione Civile coordinato da Francesca Spina, saranno riproposti i consueti corsi di formazione sul SUO Utilizzo. A.GAT. -tit_org-

ASSESSORE REGIONALE**Caso Bellaria: Scriverò al prefetto***[Maurizio Zanoni]*

È un problema migranti irrompe a Palazzo Lombardia: la squadra di governo, direttamente dall'aula, promette di andare a fondo alla questione dei 300 richiedenti asilo nella base militare dismessa di Bellaria, frazione di Peschiera Borromeo. Alla discussione ha assistito una delegazione del comitato "no tendopoli". L'interpellanza di Riccardo De Cerato, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Lombardia, ha sortito l'interessamento di due assessori: Simona Bordonali, con deleghe a sicurezza, protezione civile e immigrazione, scriverà infatti al Prefetto di Milano e si coordinerà con Claudia Maria Terzi, competente in materia di ambiente, energia e sviluppo sostenibile, per mandare l'Arpa a fare i dovuti controlli nell'area deputata all'accoglienza peschierese. Il caso è stato sollevato dall'ex vice sindaco meneghino De Cerato, il quale aveva rilevato criticità nell'eventuale campo d'accoglienza, sia dal punto di vista logistico che della sicurezza - ha spiegato -. Per non parlare del fatto che la quantità di ospiti sarebbe eccessiva e che sono presenti costruzioni con amianto e un'antenna di trasmissione telefonica.

Da qui la mia richiesta. Inoltre - aggiunge - l'assessore Bordonali ha ribadito il suo impegno e ha sottolineato che la questione immigrazione deve essere affrontata in una logica più ampia, a cominciare dal documento sottoscritto a Genova dai presidenti Maroni, Toil e Zaia. La Regione deve insistere sui punti in esso contenuti, come il blocco dei flussi degli immigrati alla partenza, la promozione degli accordi bilaterali con i Paesi di origine per i rimpatri, la conferma del reato di immigrazione clandestina... Bisogna battere i pugni sul tavolo, perché poi siamo noi che accogliamo la stragrande maggioranza dei clandestini. Anzi, dal Governo ci arriva oltre al danno anche la beffa: ci taglia fuori da qualsiasi decisione e poi però scarica le responsabilità sulle regioni. Tra il pubblico della seduta di ieri era presente anche una rappresentanza del comitato "no tendopoli". Siamo contenti che la nostra causa sia arrivata all'istituzione lombarda e della solidarietà espressa da alcuni consiglieri - dichiara il porta voce Giulio Carnevale -. Adesso, aspettiamo con ansia il sopralluogo a Peschiera Borromeo. Maurizio Zanoni -tit_org-

ASSESSORE REGIONALE**Caso Bellaria: Scriverò al prefetto***[Maurizio Zanoni]*

È un problema migranti irrompe a Palazzo Lombardia: la squadra di governo, direttamente dall'aula, promette di andare a fondo alla questione dei 300 richiedenti asilo nella base militare dismessa di Bellaria, frazione di Peschiera Borromeo. Alla discussione ha assistito una delegazione del comitato "no tendopoli". L'interpellanza di Riccardo De Cerato, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Lombardia, ha sortito l'interessamento di due assessori: Simona Bordonali, con deleghe a sicurezza, protezione civile e immigrazione, scriverà infatti al Prefetto di Milano e si coordinerà con Claudia Maria Terzi, competente in materia di ambiente, energia e sviluppo sostenibile, per mandare l'Arpa a fare i dovuti controlli nell'area deputata all'accoglienza peschierese. Il caso è stato sollevato dall'ex vice sindaco meneghino De Cerato, il quale aveva rilevato criticità nell'eventuale campo d'accoglienza, sia dal punto di vista logistico che della sicurezza - ha spiegato -. Per non parlare del fatto che la quantità di ospiti sarebbe eccessiva e che sono presenti costruzioni con amianto - ASSESSORE REGIONALE) to e un'antenna di trasmissione telefonica. Da qui la mia richiesta. Inoltre - aggiunge - l'assessore Bordonali ha ribadito il suo impegno e ha sottolineato che la questione immigrazione deve essere affrontata in una logica più ampia, a cominciare dal documento sottoscritto a Genova dai presidenti Maroni, Toil e Zaia. La Regione deve insistere sui punti in esso contenuti, come il blocco dei flussi degli immigrati alla partenza, la promozione degli accordi bilaterali con i Paesi di origine per i rimpatri, la conferma del reato di immigrazione clandestina... Bisogna battere i pugni sul tavolo, perché poi siamo noi che accogliamo la stragrande maggioranza dei clandestini. Anzi, dal Governo ci arriva oltre al danno anche la beffa: ci taglia fuori da qualsiasi decisione e poi però scarica le responsabilità sulle regioni. Tra il pubblico della seduta di ieri era presente anche una rappresentanza del comitato "no tendopoli". Siamo contenti che la nostra causa sia arrivata all'istituzione lombarda e della solidarietà espressa da alcuni consiglieri - dichiara il porta voce Giulio Carnevale -. Adesso, aspettiamo con ansia il sopralluogo a Peschiera Borromeo. Maurizio Zanoni -tit_org-

FELTRE

L'ex caserma diventa sede dei volontari = In caserma la casa dei volontari

Va in questa direzione il forum partecipativo nato per dare nuova vita alla Zannettelli

[Eleonora Scarton]

FELTRE' ex caserma diventa sede dei volontari Scarton a pagina VII In caserma la casa dei volontar Va in questa direzione il forum partecipativo nato per dare nuova vita alla Eleonora Scarton FELTRE La caserma Zannettelli come centro dell'associazionismo feltrino. Sembra essere questa una delle ipotesi più papabili per l'utilizzo della parte storica della caserma che, per vincoli e caratteristiche, non può accogliere scuole, appartamenti e attività commerciali. Lunedì sera, al campus Tina Merlin, si è svolto il secondo forum plenario, aperto alla cittadinanza, per discutere della riqualificazione e valorizzazione della caserma Zannettelli. Un lungo incontro nel corso del quale i ricercatori dello luav di Venezia hanno ricostruito la storia della caserma e il contesto urbano in cui si inserisce. Nel corso degli ultimi mesi, 50 sono le proposte progettuali giunte al gruppo di lavoro, che sono riconducibili a 8 aree di idee: residenzialità sociale, ospitalità temporanea, arte/musica/cultura, aree verdi e spazi attrezzati, spazi espositivi e commerciali, memoria storica, sviluppo d'impresa/artigianato, esercizi e I "CONVIVENTI" servizi di ristorazione. Sei le idee aggregative: cittadella dei servizi, degli anziani, polo protezione civile, sportivo, scolastico e casa delle associazioni. La proposta su cui più ci stiamo concentrando è quella di andare a creare una casa delle associazioni - hanno spiegato i ricercatori - Il Feltrino ha tante associazioni, e molte di queste chiedono di poter avere una sede, o degli spazi da riservare a magazzino o ancora per svolgere le proprie attività. Ventisei le associazioni in particolare. Le due strutture storiche, Montiglio e Caimi, potrebbero essere adibite a questo ruolo. Su questo però una residente del centro storico ha chiesto di prestare attenzione: Non andiamo a riempire un luogo con sede di associazioni andando a svuotarne un altro, com'è la cittadella. Altra idea è il co-working, che a Feltre non esiste e quindi potrebbe portare qualcosa di nuovo. Tante IL SINDACO La Protezione civile occuperà un'altra ala Scartate le destinazioni commerciali e residenziali ipotesi possibili ma tante scartate - proseguono i ricercatori - Le scuole non possono essere collocate là perché i dirigenti non hanno espresso la necessità di nuovi spazi, l'Usi ha dichiarato che quegli spazi non sono idonei a ospitare delle classi e poi l'amministrazione ha già investito sulle scuole esistenti. Per quanto riguarda la parte a nord, si fa spazio l'ipotesi di un centro della protezione civile sovraurbano, ma sarà da capire se effettivamente si possa sviluppare. Il punto di partenza del ragionamento - ha sottolineato il sindaco Paolo Perenzin - è che non si può fare residenziale e commerciale; viceversa si possono creare spazi per associazioni, incontri e laboratori. AL CAMPUS I partecipanti lunedì sera al forum per discutere quale futuro dare all'ex caserma Zannettelli di via Mazzini - tit_org-ex caserma diventa sede dei volontari - In caserma la casa dei volontari

Missioni , la Giunta taglia ancora le spese

[Elisabetta Batic]

LE CIFRE In 9 mesi si arriva a 74mila euro (104mila in tutto il 2015). Alla presidente poco più di 19m Missioni, la Giunta taglia ancora le spese Nuove riduzioni dopo il progressivo calo negli ultimi due anni. Agli assessori Telesca e Vitosomme più piccole Elisabetta Batic TRIESTE La Giunta Serracchiani in trasferta è costata poco più di 74mila euro: è la cifra spesa in 9 mesi da presidente e assessori regionali in missione. La strada intrapresa continua ad essere quella del risparmio: per i viaggi di servizio, nel 2015, vennero spesi quasi 104mila euro (103.801) rispetto ai 129.810 spesi nel 2014 mentre nel 2013 (anno di insediamento dell'Esecutivo) dal 6 maggio al 31 dicembre l'importo fu complessivamente di 45.458 euro. Sul sito istituzionale della Regione sono stati pubblicati i dati aggiornati al 30 settembre 2016: la presidente Debora Serracchiani per viaggi e missioni nazionali e internazionali ha speso 19.301,03 euro, la seguono per entità di importo l'assessore alla cultura, sport e solidarietà Gianni Torrenti (15.541,63) e l'assessore alle autonomie locali, coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche nonché delegato alla Protezione civile Paolo Panontin (9.058,48). Quarto posto per l'assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie Francesco Peroni (6.662,42) seguito dal vicepresidente Sergio Bolzonello, assessore alle attività produttive, turismo e cooperazione (5.747,38). A breve distanza l'assessore alle risorse agricole e forestali Cristiano Shaurli (5.184,93), l'assessore alle infrastrutture e territorio Mariagrazia Santoro (4.726,54), l'assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Loredana Panariti (4.168,67). A spendere meno sono stati gli assessori alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia Maria Sandra Telesca (2.390,46) e l'assessore all'ambiente ed energia Sara Vito (1.304,46). Una delle mete più frequentate è Roma per ovvie ragioni di carattere istituzionale (a cui si somma la vicesegreteria del Pd nazionale) e per i numerosi incontri che gli assessori hanno con i rappresentanti del Governo. Ma può trattarsi anche di viaggi molto distanti dal Friuli Venezia Giulia come la missione in Iran e negli Stati Uniti della governatrice o la trasferta in Giappone del vicepresidente Bolzonello finalizzata a stringere accordi sul fronte dell'agroalimentare, della portualità e sul versante turistico promuovendo il sistema del Friuli Venezia Giulia senza contare la missione a Vienna di quest'estate per presentare l'edizione speciale di Tiere furlane e il recente viaggio della presidente in Germania, a Monaco di Baviera, per presentare il porto di Trieste. L'indennità di carica per il presidente della Regione è pari a 3.780 euro lordi al mese, 3.213 per il vicepresidente Sergio Bolzonello e a 2.646 euro per ciascun assessore. L'indennità di presenza è corrisposta soltanto alla presidente ed è pari a 6.300 euro. Stessa cifra riguarda l'indennità aggiuntiva riservata esclusivamente a vicepresidente e assessori. Per tutti c'è il rimborso spese di esercizio del mandato: 2.450 euro al mese, una cifra forfetaria per la quale non serve presentare alcuna ricevuta. riproduzione riservata Le spese di missione della Giunta Debora Serracchiani (presidente della Regione Sergio Bolzonello (vicepresidente e assessore alle attività produttive, turismo e cooperazione) Loreilana Panariti (assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università) Paolo Pannijn (assessore alle autonomie e al coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile) Cristiano Shaurli (assessore alle risorse agricole e foresta 5.747 € 400 i 5.184 Fvg da gennaio a settembre 2016 Franceses Peroni (assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie) SSSSSBs ' làã àãääã à Santoro (assessore alle infrastrutture e al territorio) SSSs4 - 726 Maria Sandra Telesca (assessore alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali è. etamioliai ^2.390 lianni rorrenii [i ÿ töðøø ïääøãÿ (assessore alla cultura, sport e solidarietà) Sara Vito àÿ (assessore all'ambiente ed energia) IB1 3 I Una seduta della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia -tit_org- Missioni, la Giunta taglia ancora le spese

RIVOLUZIONE Micalizzi, Pd: Non ne ha le competenze

Mobilità con la Polizia locale Paolucci allarga i suoi poteri

[Redazione]

RIVOLUZIONE Micalizzi, Pd: Non ne ha le competenze Mobilità con la Polizia locale Paolucci allarga i suoi poteri (Al. Rod.) Cosa c'entrano i vigili con gli autobus?. Il consigliere del Pd Andrea Micalizzi punta il dito contro la delibera fatta approvare ieri in giunta dal sindaco: Accorpamento dei settori Mobilità e Traffico e Polizia locale e Protezione civile. Di fatto il nuovo settore, oltre ad occuparsi di Polizia municipale e Protezione civile, avrà tra le sue competenze la pianificazione del traffico, della segnaletica, dei parcheggi e del sistema di trasporto pubblico, i piani della mobilità del traffico e della circolazione, la gestione amministrativa della rete viaria e i rapporti funzionali con aziende e società comunali operanti nel campo. Il traffico è in aumento, la città è nel caos, e il sindaco che fa? Smonta il settore Mobilità e lo accorpa al settore Polizia municipale: evidentemente confonde i ruoli di chi dirige il traffico con chi organizza la mobilità scandisce l'esponente democratico che poi aggiunge: Gestire la mobilità in una città complessa come la nostra è un compito che richiede competenze, quali sono le credenziali di un vigile come il comandante della Municipale Antonio Paolucci in questo campo?. Se non ci sono nuove defezioni la crisi sarà indotta dal sindaco ma non a gennaio. A sinistra la scritta contro Russo -tit_org-

TAGLIO DI PO Addio all'ex presidente Auser
Grazie Giancamillo

[Giannino Dian]

TAGLIO DI PO Addio all'ex presidente Auser Giannino Dian TAGLIO DI PO Tanta gente, parenti, amici e beneficiati dall'opera continua di Giancamillo Trapella, ex presidente dell'Auser Volontariato Taglio di Po, ieri pomeriggio nella chiesa provvisoria di via Trento per dare l'estremo saluto ad una persona speciale che è deceduta dopo una lunga battaglia contro la malattia. Oltre ai figli Stefania e Michele, i fratelli Arnaldo e Anna Rita con i loro coniugi e i nipoti Laurus e Martina, Martina, Laurus, Patrizia, Francesco ed Enri co, c'erano il sindaco Francesco Siviero con gli assessori Alberto Fioravanti, Veronica Pasetto, Dorian Moschini e il consigliere Dario Altieri con il gonfalone del Comune, i comandanti dei Carabinieri, Giuseppe Attisani e della Polizia Locale, Maurizio Finessi con i volontari della Protezione civile, dirigenti dell'Auser di Taglio di Po e della Provincia e il suo più grande e vero amico, Renzo Padoan. All'inizio della messa presieduta da fra' Maurizio Vanti, la nuova presidente dell'Auser comunale, Monica Moretti, ha salutato e ringraziato Giancamillo per l'opera svolta a favore degli anziani, degli aventi bisogno di aiuto e sostegno della comunità tagliolese e dell'esempio che ha lasciato per realizzare del vero volontariato. Ringrazio Arnaldo e Anna Rita per il momento che abbiamo vissuto insieme in preparazione di questo momento - ha detto all'omelia frate Maurizio - l'Eucarestia è il momento per dire grazie a Dio per la vita terrena e quella estema. C'è tanto di francescano in Giancamillo, soprattutto per l'attenzione che ha avuto verso chi ha bisogno di amore e sottolineato che la fede si realizza soltanto con l'amore perché è l'amore che ci accomuna l'un l'altro. Giancamillo ha dimostrato che la carità non ha colore - ha concluso frate Maurizio - facciamo tesoro dell'insegnamento di Gesù e di Giancamillo per essere degli autentici cristiani. Il feretro è poi proseguito per Copparo dove vi sarà la cremazione ed oggi verso mezzogiorno vi sarà la tumulazione delle ceneri nella cappella di famiglia. riproduzione riservata I sindaco Siviero e molta gente al funerale di Qiancamillo Trapella ÌÓåðpääyäää perduegonu doc"=S==S5Ì=Ì*-tit_org-

SAN BELLINO**Auto distrutta dalle fiamme, paura in località Ca` Moro***[D-mal.]*

SAN BELLINO Auto distrutta dalle fiamme, paura ò località Nà' Moro (D.Mal.) Fiamme ieri sera, poco dopo le 19 in località Ca' Moro in comune di San Bellino. I vigili del fuoco sono intervenuti per domare un incendio che ha completamente distrutto una berlina Volvo di colore grigio. A notare il fumo che usciva dalla vettura parcheggiata è stato un passante che ha chiamato subito anche i carabinieri. Nessuna traccia del proprietario. L'incendio ha destato preoccupazione tra i residenti. -tit_org- Auto distrutta dalle fiamme, paura in località Ca Moro

Un nuovo contributo per la Protezione civile

[G.min.]

Venticinque anni di vita e di rapporto proficuo, quello con il Comune, destinato a proseguire grazie ad un nuovo contributo (annuo) di 20 mila euro stanziato dall'Amministrazione. Si mantiene stretto il legame tra il Comune di Rodengo Saiano e il Gruppo Volontari Protezione Civile Franciacorta. Un rapporto che l'Amministrazione ha voluto valorizzare ancora una volta e con i volontari del Gruppo che, dal canto loro, continueranno a mettere a disposizione dell'intera comunità la loro preziosa opera, rivolta soprattutto alla prevenzione e all'intervento nel caso di emergenze. I volontari del Gruppo Protezione Civile Franciacorta - sottolinea il sindaco Giuseppe Andreoli -, sono sempre pronti a fronteggiare eventuali emergenze e a gestire situazioni delicate. L'impegno della Protezione Civile si sente anche e soprattutto dal punto di vista della prevenzione, con il costante lavoro di manutenzione dei due torrenti che attraversano Rodengo Saiano: Gandovere e Liverna. Oltre al lavoro per prevenire, c'è una formazione costante dei volontari e un presidio pressoché continuo del territorio. La sede di Rodengo Saiano ospita molti corsi di formazione e di addestramento, senza dimenticare il presidio attivo ogni fine settimana - conferma il primo cittadino - quando c'è sempre una squadra pronta ad intervenire, e il servizio di reperibilità, coi volontari pronti a muoversi 24 ore su 24. Ed è per tutte queste ragioni che il legame tra la Protezione Civile Franciacorta e Rodengo Saiano si mantiene saldo e abbiamo deciso di continuare ad alimentarlo con quel contributo. // G.MIN. -tit_org-

Sono arrivate richieste da ogni parte, anche da fuori regione

Mercatino del Comune A ruba i pezzi vintage

[Lino Zonin]

Sono arrivate richieste da ogni parte, anche da fuori regione. Ma c'è una condizione: bisogna acquistare l'intero stock. Lino Zonin L'asta pubblica lanciata nei giorni scorsi dal Comune di Lonigo per liberare i depositi dai vecchi mezzi di locomozione ha suscitato un riscontro superiore ad ogni aspettativa. E nemmeno gli amministratori e il personale comunale si aspettava un tale successo. In municipio continuano ad arrivare telefonate - alcune anche da regioni lontane di persone interessate all'acquisto di biciclette, motorini e moto che, nonostante l'età vetusta, sono molto appetiti da amatori e collezionisti. In effetti il carnet a disposizione è molto nutrito e comprende alcuni pezzi di antiquariato motoristico che, nel particolare mercato degli oggetti d'epoca, possono raggiungere livelli di valutazione davvero sorprendenti. Va comunque precisato che le disposizioni dettate in materia dall'amministrazione comunale sono diverse da come molte persone le hanno intese. La mercé può essere infatti acquistata in stock ed è suddivisa in due soli lotti: il primo riguarda esclusivamente il fuoristrada Mercedes 200GE, già in dotazione alla locale Protezione civile, ed è indicato come base d'asta a 900 euro; tutti gli altri beni, per un totale di 65 tra tagliaerba, biciclette, motorini e Vespe, fanno parte di un unico blocco in offerta a partire da 2.300 euro. Non è possibile quindi acquistare una singola bici o due motorini o tre vespe, ma, chi si aggiudicherà l'asta, dovrà portarsi via tutta quanta la roba. Questa è la condizione. L'equivoco, in cui molti sono incorsi, ha causato una corsa sfrenata agli oggetti in offerta, facendo confluire in Comune un'ingente quantità di richieste. La precisazione che viene fornita da questo articolo su espressa richiesta dell'ufficio competente, dovrebbe sfoltire il numero delle persone interessate e sollevare gli impiegati del comune dalla tempesta telefonica che li ha investiti in questi giorni. Chi intende aggiudicarsi la campagnola del primo lotto o i 65 mezzi del secondo ha tempo fino al 13 ottobre per visionare la mercé, custodita nelle adiacenze di villa Mugna, e fino al 14 ottobre per presentare l'offerta. Alcune biciclette vintage che fanno parte dello stock in vendita. LZ. -tit_org-

L'autunno entra nel vivo con la festa della castagna

[Redazione]

> L'autunno entra nel vivo con la festa della castagna Grande successo per la tradizionale Sagra d'autunno di Verceia organizzata dalla biblioteca in collaborazione con l'amministrazione comunale guidata da Flavio Oregioni, supportati dagli indispensabili componenti del gruppo Alpini e Protezione Civile, da un gruppo di mamme, coscritti, esercenti del paese, e tanti altri volontari. Regina della sagra la castagna presentata in tutta la sua versatilità grazie ad esperti castagnai-! che si sono adoperati per preparare le caldarroste con gli antichi strumenti -tit_org-autunnoentra nel vivo con la festa della castagna

Zubelli, record di interrogazioni In un mese nessuna risposta

[Laura Provitina]

IL CONSIGLIERE: ANDRÒ IN PREFETTURA -ARCOIACANALE Rio Maggi, adeguamento idraulico dei sottopassi nella provinciale 432 di Romito, discarica di Boettola, fognature in zona Calesana e, ancora, mancata illuminazione degli attraversamenti pedonali che insistono sulla provinciale 331. Sono solo alcuni temi delle ben 24 interrogazioni presentate dal consigliere di opposizione del Comune di Arcóla, Giuseppe Zubelli (foto), alle quali il diretto interessato dice di non avere ricevuto risposta. Interpellanze presentate dallo scorso 17 settembre, alle quale l'amministrazione comunale avrebbe dovuto rispondere entro 10 giorni, così come previsto dal regolamento. E così lunedì mattina si è diretto nuovamente a palazzo civico: Ho protocollato una lettera di protesta nella quale richiedo una risposta rapida ai miei quesiti. Sono disposto anche ad andare dal prefetto pur di vedere rispettato quanto contemplato dalle regole non esita a commentare Zubelli. Il consigliere vuole, inoltre, chiarimenti sulla presentazione del piano di protezione civile ai cittadini arcolani, vuole sapere quando l'amministrazione comunale ha intenzione di intervenire con la pulizia dell'argine Maesano e in merito al parco giochi nella scuola di Romito, vuole conoscere i motivi per i quali i giochi sono stati dapprima interdetti al loro uso e poi rimossi dalla loro collocazione. Questioni, dunque, concrete, che intaccano la quotidianità dei residenti di Romito. Ripeto - conclude Zubelli - chiederò l'intervento e un incontro al prefetto della Spezia se queste mie interrogazioni dovessero ancora una volta rimanere senza risposta. Laura Provitina -tit_org-

Scuola e sicurezza Palestra di Sarciara a prova di calamità

Potrebbe anche ospitare sfollati

[Cristina Guala]

Potrebbe anche ospitare sfollati - VEZZANO LA SICUREZZA prima di tutto: la palestra di Sarciara ha superato l'esame. Nel territorio di Vezzano Ligure tutti gli edifici scolastici, nessuno escluso, corrispondono ai criteri previsti dalle normative antisismiche: ma alla giunta comunale tutto questo non bastava. Per accertarsi che anche le strutture di interesse pubblico potessero garantire l'incolumità dei frequentatori, negli ultimi tempi sono state avviate infatti delle verifiche capillari sui fabbricati di proprietà dell'amministrazione comunale. UNA SORTA di analisi "a raggi x" con prove che tengono conto del comportamento della struttura principale che costituisce l'opera, considerando dalle fondamenta fino alla copertura e tutti gli aspetti riguardanti la sicurezza. Come nel passato, riteniamo che questi comportamenti diano consapevolezza che la giunta comunale è attenta a questioni di rilevanza che coinvolgono i cittadini. La legge prescrive che la verifica sismica debba accertare il livello di adeguatezza dell'opera rispetto agli standard definiti dalle norme vigenti - spiegano il primo cittadino di Vezzano Fiorenzo Abruzzo e l'assessore ai lavori pubblici Massimo Bertoni - e non soltanto individuarne, attraverso la compilazione di schede parametriche informative, la tipologia costruttiva e le possibili vulnerabilità in modo qualitativo. L'ultimo edificio sottoposto a verifica è, come detto, la palestra scolastica di Sarciara che ha dato esito positivo e che in questo momento è anche oggetto di lavori di recupero: Eravamo consapevoli che non avrebbe avuto problemi - concludono il sindaco e l'assessore - essendo stata realizzata dopo il 1984, ma abbiamo fatto la verifica a garanzia dei nostri studenti e perché, inoltre, è un edificio definito nel nostro piano di protezione civile strategico. Questo significa che oltre alle quotidiane funzioni della struttura che ospita le scuole e l'attività della Polisportiva, l'edificio è ritenuto adeguato per poter alloggiare popolazione in caso di calamità. Cristina Guala Sapevamo che non ci sarebbero stati problemi perché l'edificio è stato costruito dopo il 1984 AIX TUTTI GLI EDIFICI SCOLASTICI CHE INSISTONO SUL TERRITORIO DI VEZZANO LIGURE SONO STATI SOTTOPOSTI A UNO SCREENING PER VERIFICARE I REQUISITI DI SOLIDITÀ E DI TENUTA ANTISISMICA I sindaco Fiorenzo Abruzzo presenta i risultati dello screening fatto sugli edifici pubblici di Vezzano per verificare il rispetto dell'antisismica -tit_org-

Insieme per proteggere il Ticino

[Redazione]

MILANO - Insieme, per proteggere l'ecosistema del fiume Ticino. E stata approvata all'unanimità ieri pomeriggio in Consiglio regionale la mozione che ha avuto come primo firmatario il consigliere regionale Luca Marsico, che è anche presidente della Commissione ambiente e protezione civile. Il documento chiede un impegno preciso a favore del Ticino e della tutela del suo ecosistema oltre che della regolazione del livello delle acque del Lago Maggiore sia nella stagione estiva che in quella invernale, coinvolgendo attivamente in questo processo anche la Confederazione Svizzera. Si è trattato di un atto condiviso dall'intera commissione Ambiente e Protezione civile a fronte di una situazione "di secca" grave di cui è stato, ed è tuttora vittima il Fiume Ticino - sottolinea Luca Marsico - una mozione che contiene impegni precisi e che sono sicuro potrà aprire un dialogo proficuo con gli attori locali e con le altre parti interessate ovvero Regione Piemonte, Governo e Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare e, non ultima, la Confederazione Svizzera. Quanto abbiamo potuto, purtroppo, vedere in questi mesi - conclude - deve servire da monito affinché si mettano sul tavolo tutte le soluzioni proficue per risolvere i problemi del nostro fiume azzurro e del suo ecosistema: sono certo che nessuno si sottrarrà al proprio compito con un obiettivo comune ovvero il benessere del Ticino. -tit_org-

CITTIGLIO

Sopralluogo al Sass Pinin Da lunedì caccia al coltello = Oggi il pg Manfredda sul luogo del delitto*[Luca Testoni]*

CITTIGLIO Sopralluogo al Sass Pinin Da lunedì caccia al coltello Il magistrato Carmen Manfredda andrà oggi sul luogo del delitto Macchi Testoni a pagina 14 Oggi il pg Manfredda sul luogo del delitto breve l'Esercito al Sass Pinin: cercherà il coltello e gli occhiali di Lidie Credo che il sostituto procuratore generale di Milano Carmen Manfredda bene abbia fatto bene a mettere i sigilli al parco Mantegazza di Masnago per cercare la possibile arma del delitto. A mio avviso, però, bisognerebbe fare altrettanto nell'area in cui fu scoperto il cadavere di Lidia Macchi. Le parole dell'avvocato Daniele Pizzi, legale della famiglia Macchi, non sono cadute nel vuoto. Al contrario, il titolare dell'inchiesta (avvocata) che cerca di fare luce sull'efferato omicidio Macchi l'ha accontentato, decidendo di far passare - letteralmente - ai "raggi X" la scena dove si è consumato il crimine sulla strada secondaria del Sass Pinin che, dalla stazione delle Nord di Cittiglio, conduceva al convento dei Padri Passionisti di Caravate (e ora è stata nel frattempo tagliata a metà dalla provinciale). Non è un caso, dunque, che proprio oggi il sostituto pg Manfredda abbia deciso di salire di persona sulla collina dove fu trovato il corpo della ventenne studentessa di Giurisprudenza di Casbeno, la mattina del 7 gennaio di 29 anni fa. Il sopralluogo odierno del magistrato - accompagnata in loco dai suoi più stretti collaboratori - precederà di pochi giorni l'arrivo al Sass Pinin dei militari del 10 Reggimento Genio Guastatori di Cremona (gli stessi che operarono al Parco Mantegazza), supportati per l'occasione dai volontari della Protezione Civile del Medio Verbano di Laveno Mombello. Naturalmente, le ricerche di Esercito e Protezione Civile, al via - meteo permettendo - la settimana prossima, dovrebbero riguardare un'area meno estesa rispetto al Parco Mantegazza. Si parla di una zona circoscritta che, per forza di cose, dovrà essere disboscata perché lo sterrato di un tempo è stato sopraffatto da una vegetazione al limite dell'impraticabile fatta d'intricati intrecci di edera, robinia e noccioli e, soprattutto, di cespugli di rovi fittissimi. L'accertamento disposto dalla Procura Generale di Milano ha uno obiettivo scontato: trovare l'arma del delitto. Nello specifico, un coltello con una lama lunga una ventina di centimetri e larga non meno di un paio di centimetri. Inoltre, si cercheranno anche gli occhiali di Lidia Macchi. A onor del vero, di primo acchito, trovare l'arma con cui hanno infierito su Lidia, piuttosto che gli occhiali della ragazza in questa selva oscura altro non evoca se non l'immagine logora dell'ago in un pagliaio, ma con le nuove tecnologie a disposizione, primo fra tutti i geo-radar, niente ormai pare essere impossibile. Luca Testoni La Panda di Lidia Macchi trovata al Sass Pinin nel 1987 -tit_org- Sopralluogo al Sass Pinin Da lunedì caccia al coltello - Oggi il pg Manfredda sul luogo del delitto

IL CASO

Le lettere - Gli osservatori del traffico

[Aldo Ferraris]

Le lettere Scrivo,certo che anche loro condividono il mio pensiero, anche a nome del gruppetto di colleghi volontari di Protezione Civile i quali per due mesi e mezzo hanno svolto il compito di "osservatori del traffico" nel tratto di Regina da Sala Comacina a Ossuccio. Volevo ringraziare gli utenti in generale della strada,ma in particolare i conducenti dei mezzi pesanti e dei bus sia turistici che pubblici con i quali più volte al giorno abbiamo incrociato gli sguardi.scusandoci per le eventuali impreci- ILCASO Gli osservatori del traffico se,ma sicuramente in buona fede, "valutazioni" a volte capitate: abbiamo cercato di fare il meglio possibile! Ringrazio poi anche alcuni residenti o operatori con i quali la frequente presenza è stata motivo di famigliarizzare e quindi di rendere un po' più "sopportabile" lo stare nello stesso punto per quattro ore. Infine spero che il lavoro svolto sia stato di, seppur in misura modesta, di qualche utilità. Sottolineo il fatto che ci ha convinti, se ce ne fosse bisogno, che abbiamo la fortuna di vivere in uno dei posti più belli del mondo, ciò confermato dalla moltitudine di turisti.e tanti stranieri,che abbiamo visto transitare davanti ai nostri occhi, con numeri forse mai visti: evviva! Cordialmente. -ALDOFEBRABIS -tit_org-

Gettone di presenza o stipendio? Lite in consiglio per i terremotati

[Francesca Manfredi]

Gettonedi presenza Litem nsigifoperiteiremotati Cadorago. La maggioranza ha proposto di devolvere gli 8 euro che spettano per ogni seduta L'opposizione ha detto no perché sindaco e assessori non rinunciano a un mese di indennità; CADORAGO FRANCESCA MANFREDI Igettonidipresenzadei consiglieri di maggioranza andranno ai comuni terremotati,quelli della minoranza invece no. L'inattesa spaccatura con l'emendamento della minoranza di Progetto Comune. Abbiamo chiesto che sindaco e assessori donassero alora volta un solo mese di stipendio perché la donazione fosse meno esigua, ma la maggioranza si è dichiarata contraria, affermail capogruppo Claudia Testanera.EaquelpuntoleieNadia Castelli di Progetto Comune, seguite daAngelo ClericielJndaSassi diVoce aicittadini, si sono tirati indietro. La proposta La propostadi devolvere ilgettone, suggerita alle amministrazioni comunali dall'Anci.è stata presentata dal gruppo di maggioranza Vivere. Conladeliberasichiedono un serie di misure all'Anci nazionale e alle Regioni per assegnare contributi alla prevenzione e al pronto intervento in casodi calamità e si chiede ai consiglieri di rinunciare al proprio gettone in consiglioenellecommissionifino a dicembre. A Cadorago un gettone corrisponde a 8,54euro lordi Il consiglio si riunisce circa una volta al mese, le commissioni consiliari sono quattroesi convocano in mediaunpaio di volte al mese. Claudia Testanera ha presentato un emendamento cHedendoche sindaco, vicesindaco e assessori donassero unmesedellorocompenso al posto di três mesi di gettoni. Sono tutti anche componenti del consiglio comunale edunque percepiscono ilpuresiguogettone in aggiunta all'indennità di carica, ma essendomaggioranza non partecipano alle commissioniqualitàdiconsigliericongettone. Con i soli gettoni dei consiglieri avremmo donato poco più di 300 euro - commenta Claudia Testanera - La protezione civile riferisce di3.707persone sfollate, significa che ilnostro contributo sarebbe di 8 centesimi apersona. Eunacifra francamente esiguae, per certi versi, persinoprovocatoria e demagógica da parte della maggioranza. Se lapropostadella minoranza fosse stata accettata, il comune di Cadorago invece avrebbe potuto devolvere circa 2.600 euro. La giunta llsindacoPaoloClericipercepisce LISO euro lordi, il vicesindaco Mariar(saMuraca345, l'assessore LilianaBriuu 520 euro, gli assessoriPaoloPaganieMassimoAiotfi260 euro. Con un mese dei loro compensi avremmo donato almeno un euro a persona. Rimane una cifra simbolica ma almeno dignitosa, commenta. L'emendamento è stato bocciatoconinovevotideiconsiglieri della maggioranzachehanno approvato l'impegno di devolvere i gettoni.lconsiglieridi minoranza, avendo votato contro alla delibera, non devolveranno il gettone. Abbiamoportatolapropostaconsiglio per dividerla con tutti i gruppi - afferma il sindaco - Il problema di fondo è che di fronte a qualsiasi proposta della maggioranza, peraltro su invito di un ente superiore come l'Anci, da noi,perspiritodiprotagonismoe demagogia, viene "emendata". La prossima volta che avremo una propostasimileraccoglieremodirettamenteisoldineinostro gruppo. il consiglio comunale di Cadorago -tit_org-

IL CASO

Le lettere - Gli osservatori del traffico

[Aldo Ferraris]

Le Scrivo,certo che anche loro condividono il ðŷĩ pensiero, anche a nome del gruppetto di colleghi volontari di Protezione Civile i quali per due mesi e mezzo hanno svolto il compito di "osservatori del traffico" nel tratto di Regina da Sala Comacina a Ossuccio. Volevo ringraziare gli utenti in generale della strada,ma in particolare i conducenti dei mezzi pesanti e dei bus sia turistici che pubblici con i quali piŷ volte al giorno abbiamo incrociato gli sguardi.scusandoci per le eventuali im- ette re IL CASO Gli osservatori del traffico precise,ma sicuramentebuona fede, "valutazioni" a volte capitate: abbiamo cercato di fare il meglio possibile! Ringrazio poi anche alcuni residenti o operatori con i quali la frequente presenza è stata motivo di familiarizzare e quindi di rendere un po' piŷ "sopportabile" lo stare nello stesso punto per quattro ore. Infine spero che il lavoro svolto sia stato di, seppur in misura modesta, di qualche utilità. Sottolineo il fatto che ci ha convinti, se ce ne fosse bisogno, che abbiamo la fortuna di vivere in uno dei posti piŷ belli del mondo, ciò confermato dalla moltitudine di turisti.e tanti stranieri,che abbiamo visto transitare davanti ai nostri occhi, con numeri forse mai visti: evviva! Cordialmente. _ ALDO FERRARIS -tit_org-

IL PD AD AMEGLIA

Le idrovore? Acquistate, ma sono inutilizzabili

[A.g.p.]

È BATTAGLIA politica ad Ameglia tra maggioranza e opposizione sulla questione idrogeologica. Sandro Genovesi, segretario del Pd, attacca il sindaco Andrea De Ranieri: È in difficoltà per il cantiere degli argini, usa il dilleggio e rispolvera il sempreverde argomento idrovore. Ma dovrebbe ricordarsi che prima del 2014 l'allora nostro sindaco Umberto Galazzo ha presentato le richieste di contributi al dipartimento nazionale di Protezione civile e alla Regione per l'acquisto di sette idrovore ricorda - consegnate nei primi mesi del 2015. Mentre la Regione, con assessore Raffaella Paita, ha stanziato il contributo IL PD AD AMEGLIA di 140.260 euro a ottobre 2014. Alcuni mesi dopo, su sollecitazione dell'opposizione, Giacomo Giampedrone, allora sindaco, finalmente ha fatto la gara e le idrovore con tutti gli accessori sono attualmente ferme in garage. Genovesi a questo punto formula alcune domande: Perché l'idrovora più grande (da 12 mila litri al minuto) non è mai stata posizionata nel Canai Grande ed è quindi di fatto inutilizzabile? Ed è vero che per le altre 6 idrovore (da 6-8 mila litri al minuto) c'è stato un ribasso d'asta che avrebbe consentito l'acquisto di altre idrovore è rimasto inutilizzato? Quanto poi agli argini, si può sapere se esiste un cronoprogramma? Chiamato in causa personalmente - conclude - rispondo che non sono venuto giù con la fiumara; da quando sono nato vivo e risiedo a Fiumaretta e quindi conosco benissimo le criticità dal fiume Magra al Canale Fabricotti. A.G.P. Genovesi -tit_org-

MOBILITATI SOCCORSO ALPINO ED ELICOTTERO. INUTILI I TENTATIVI DI RIANIMARLO

Cercatore di funghi muore in un bosco a Ne

Ivano Arpe stroncato da malore a Pontori mentre era in compagnia del figlio

[Redazione]

MOBILITATI SOCCORSO ALPINO ED ELICOTTERO. INUTILI I TENTATIVI DI RIANIMARLO Cercatore di funghi muore in un bosco a Ne(Ivano Arpe stroncato da malore a Pontori mentre era in compagnia del figlio NE. Cercatore di funghi colpito da infarto, muore in un bosco della via Graveglia. È successo ieri, intorno alle 17, in località Pontori, nel Comune di Ne. La vittima è Ivano Arpe, classe 1955, residente a San Salvatore di Cogorno. Stava passeggiando insieme al figlio Marco quando ha accusato un malore e si è accasciato. Inutili i soccorsi anche se il figlio ha subito chiesto l'intervento del 118. La zona impervia ha richiesto la mobilitazione del soccorso alpino, dei vigili del fuoco di Chiavari e del nucleo elicotteri di Genova. Sul posto, oltre all'automedica (i medici hanno cercato invano di rianimare Arpe) anche i militi della Croce Rossa di Cogorno e i carabinieri. La salma, dopo il via libera del medico legale, è stata rimossa dagli addetti dell'agenzia di pompe funebri Raffo di Lavagna. Ivano Arpe, già imprenditore edile e operatore di una società di vigilanza, era un radioamatore appassionato, vicepresidente e socio fondatore del Radio club Tigullio, gruppo di volontariato di protezione civile. Lascia la moglie Luisa, i figli Marco e Stefania, il nipotino Marco. Una notizia tremenda - dichiara Massimo Servente, presidente del Radio club Tigullio - Nel 2009 con Ivano abbiamo fondato insieme l'associazione. Comosso anche il ricordo di Gino Garibaldi, consigliere comunale di Cogorno. Era un amico - afferma - Mi è stato vicino nei momenti difficili. Addolorato anche Giovanni Stagnaro, sindaco di Casarza Ligure: Era una persona molto impegnata nel volontariato, sono addolorato. Ivano Arpe -tit_org-

Disponibile entro i primi di novembre a Novi

Il Comune lancia una "app" per informare sulle emergenze

[G.fo]

Diario Disponibile enli'o i primi di novembre a Novi Il Comune lancia una "app" per informare sulle emergenze Un'applicazione per smartphone potrà presto essere sca- cati stampa. L'idea di base della appfuturo potrà allarricata dai novesi per ricevere comunicazioni di Protezione ci- earsi a l'inserimento di una sene di utility, sempre a benefivile o per segnalare problemi inerenti la vita sociale. La app c10 dell'informazione tempo reale. Si potrà interloquire diè stata approvata dalla giunta su proposta dell'assessore Ste- rettamente con l'ufficio comunale preposto inviando foto e fano Gabriele. Il Ced, il Centro elaborazione dati comunale, segnalazioni di problemi locali e decoro pubblico. [G. FO.] sta mettendo a punto il sistema che sarà disponibile tra fine mese e i primi di novembre. L'idea è principalmente a scopo informativo - spiega Gabriele - per permettere ai cittadini di affrontare le emergenze, come allerta meteo, calamità naturali, lavori pubblici e comunicazioni istituzionali di vario genere, sempre legate alla Protezione civile. Memori di quanto avvenne nel 2014 con l'alluvione oppure, più recentemente, con la situazione riferita alla potabilità dell'acqua. Sarà dunque uno strumento per favorire una stretta comunicazione tra Comune e cittadino, più veloce ed efficace rispetto ai comuni- -tit_org- Il Comune lancia una app per informare sulle emergenze

Schiaffo da Andreatta, ma vado avanti

[Redazione]

Mellarini: Déliai e Conzatti non sto ne di qua ne di là LUISA MARIA PATRUNO Ha riflettuto per alcuni giorni, si è confrontato a lungo con i colleghi del gruppo consiliare provinciale, e alla fine ieri Tiziano Mellarini ha deciso di non lasciarsi abbattere da quello che definisce lo schiaffo di Andreatta. E dunque non si dimetterà da segretario provinciale dell'Upt, ma cercherà di rilanciare il partito, aiutandolo a superare le spaccature, come aveva già annunciato di voler fare con il documento approvato dal parlamentino l'estate scorsa. Anche se certo la situazione interna all'Upt di Trento e nel gruppo consiliare del Cantiere resta molto difficile. Segretario Mellarini, dopo il rimpasto di giunta a Trento, quale sarà il comportamento dell'Upt in consiglio comunale? Continuerete a sostenere il sindaco Andreatta? Il passaggio di Trento non lo abbiamo condiviso. E l'amarezza nasce dal fatto che il sindaco ha fatto una scelta contro l'indicazione della segreteria Upt, che era in linea con il coordinamento comunale del partito. Andreatta dice che il vicesindaco Biasioli è nel parlamentino dell'Upt e quindi va tutto bene. Però Biasioli non ha sostenuto questo segretario e il sindaco ha ignorato il risultato del congresso, preferendo ascoltare qualcun altro (Déliai che il congresso Upt l'ha perso, Ndr.) più che il segretario del partito. E oltre tutto, con il rimpasto è stato tolto il Prg all'Upt per darlo al Pd con anche l'ambiente e si è rafforzato il Patt. Comunque, l'Upt è forza del centrosinistra autonomista e continuerà a lavorare per la coalizione. Avete pagato le vostre divisioni interne. E così. Se il coordinamento Upt di Trento doves se decidere di non sostenere più la giunta potreste accettarlo? Non posso però impedire al coordinamento cittadino di fare le sue valutazioni. Ma la questione sarà poi discussa dal parlamentino provinciale. L'Upt a Trento è nel centrosinistra con il Cantiere. Se qualcuno vuole uscire ne parleremo ma non immagino fughe in avanti. I due colleghi (Panetta e Castelli, Ndr.) hanno detto che intendono lavorare per il bene della città e penso faranno in coalizione. Lei dunque ha deciso di continuare a fare segretario? Sulle dimissioni avevo detto che mi sarei preso qualche giorno per pensarci. E sono arrivato alla conclusione che non posso deludere la fiducia che tanti mi hanno dato. Trento ha un suo peso, ma ci sono anche gli altri territori. E vorrei sottolineare che non intendo farmi tirare per la giacchetta dalla parte di Conzatti o dalla parte di Déliai. Voglio lavorare per il partito e non dedicare tutto il mio impegno su Trento. La settimana prossima convocherò il coordinamento provinciale per un'analisi politica: c'è da organizzare la campagna per il Sì al referendum su tutti i territori e le commissioni del partito stanno elaborando un documento di azioni politiche. (MAGGIORANZA Il coordinamento cittadino valuterà il caso di Trento, ma se pensa di uscire ne discuteremo a livello provinciale Tiziano Mellarini /I L'IMPEGNO Resto per non deludere chi mi ha dato fiducia Il capoluogo ha un suo peso, masono anche altri tenitori Tiziano Mellarini li Il segretario deirUpt si è convinto: resta al timone del partito Presentato ieri in un workshop all'ospedale riabilitativo Villa Rosa di Pergine Ausilia, il progetto finanziato dalla Provincia di Trento, punto di riferimento provinciale per le disabilità motorie e cognitive. Il laboratorio Ausilia è diviso in due ambienti: una palestra ausili per disabili motori (foto) e cognitivi e un appartamento domotico, ambedue attrezzati con apparecchiature e sistemi di analisi e monitoraggio..! ita, L'assessore provinciale alla cultura, protezione civile e sport, nonché segretario dell'Upt, Tiziano Mellarini, è diventato nonno. Ieri è nato infatti Filippo, figlio di Alessandro Mellarini, fino alla scorsa stagione allenatore in seconda della prima squadra di calcio della Usd Álense, e di mamma Francesca, come informa il sito ufficiale della società sportiva di Ala che esprime un augurio speciale al nuovo nato e a tutta la sua famiglia. Tiziano Mellarini ha deciso di continuare a restare al timone dell'Upt - tit_org-

Meteo, serve pioggia di volontari

[Giovanna Sciacchitano]

È l'appello lanciato del centro meteorologico lombardo (Cml] GIOVANNA SCIACCHITANO MILANO In tutto sono 420 le stazioni di rilevamento sul territorio che fanno capo al Centro meteorologico lombardo (Cml). Un'associazione, nata nel 2006 dalla passione di un gruppo di amici, che ha per scopo lo studio e il miglioramento della conoscenza del clima e del microclima del territorio lombardo e delle aree circostanti. La situazione geografica della Lombardia è particolare - osserva Massimo Mazzoleni, socio fondatore, con l'esperienza del Centro geofisico di Várese -. Basti pensare che in 200 chilometri si passa da Livigno fino alla punta estrema dell'Oltrepò. Con ben tré catene montuose e una miriade di laghi. Con il mar Ligure e l'Adriatico non lontani e condizioni climatiche molto differenziate da Ovest e Est. Il servizio del Cml è garantito da volontari che, nel tempo libero, si occupano di meteo. Dalle previsioni alla grafica del sito, dalla manutenzione delle stazioni all'organizzazione di eventi, dalla raccolta fondi alle pubblicazioni, A questo proposito, è in preparazione la nuova edizione de L'atlante dei climi e microclimi della Lombardia. La stazione è composta da una strumentazione all'aperto, che nelle città viene collocata sui tetti (con anemometro, pluviometro e schermo solare), e da una consolle che riceve i dati e li pubblica ogni cinque minuti. Il servizio è gratuito e fruibile sul sito: www.centrometeolombardo.com o tramite la pagina facebook. C'è anche la possibilità di essere informati in anticipo su fenomeni particolarmente intensi con un'applicazione gestita da Telegram, un servizio di messaggistica istantanea. Per capire l'importanza di questa associazione, basti pensare che fra gli utenti ci sono anche i Vigili del fuoco e la Protezione civile regionale. Abbiamo bisogno dell'aiuto di nuovi volontari, anche senza competenze in materia- è l'appello di Mazzoleni -. In modo che affianchino e in futuro sostituiscano quelli attualmente operativi. È importante che condividano gli obiettivi previsti dallo statuto, e cioè incrementare la precisione delle previsioni, diffondere la conoscenza e incentivare lo studio delle scienze della meteorologia e climatologia. Fra i volontari ci sono: studenti, pensionati, imprenditori, professionisti, meteorologi, agricoltori e albergatori. Chi volesse candidarsi per dedicare qualche ora del proprio tempo a un servizio importante può farlo direttamente dal sito oppure scrivere a: retecml@centrometeolombardo.com e staff@centrometeolombardo.com. Nato nel 2006 per volontà di un gruppo di amici con la passione del clima Il servizio gratuito di previsioni sul sito o sulla pagina facebook -tit_org-

I bimbi degli asili colorano Sotto il Monte

[Remo Traina]

Migliaia di bambini delle scuole d'infanzia paritarie, associate all'Adasm, ieri, con i loro grembiolini e cappellini colorati, hanno invaso Sotto il Monte. Il tema della festa di inizio anno scolastico è stato la custodia del Creato che ha ripreso, traducendole a misura di bambino, le riflessioni dell'enciclica di Papa Francesco, Laudato si ovvero Piedi per terra naso all'insù, per diventare custodi del Creato. Il presidente dell'Adasm Giovanni Battista Sertori traccia le dimensioni dell'evento: I bambini presenti erano 2.538, circa 200 insegnanti da 53 scuole di Bergamo e dei comuni della provincia che rappresentano 20 mila piccoli scolari che frequentano 220 scuole paritarie Adasm. E il terzo anno che iniziamo l'anno scolastico a Sotto il Monte - aggiunge il presidente -, un incontro organizzato nei minimi particolari, con il contributo di volontari, la Protezione civile di Sotto il Monte, la polizia locale del Monte Canto, il personale del 118. A dare il benvenuto il sindaco Maria Grazia Dadda, il parroco monsignor Claudio Dolcini e monsignor Vittorio Bonati, delegato vescovo vicario per la scuola, che ha paragonato i bimbi a tanti bellissimi fiori e ha chiesto di fare gli auguri di buon onomastico al vescovo Francesco Beschi. I bambini divisi in due settori hanno partecipato a laboratori narrativi su San Francesco e cantato. Remo Traina Il raduno Inizio di anno scolastico per 2.538 scolari con le riflessioni sull'enciclica Laudato si, canti e spettacoli Un momento del raduno delle scuole materne, ieri a Sotto il Monte -tit_org-

DUPLICE INCENDIO**A fuoco un forno elettrico Poco distante la centralina***[Alberto Comisso]*

DUPLICE INCENDIO CORDENONS - Doppio allarme a Cordenons nel giro di mezz'ora. I vigili del fuoco di Pordenone sono intervenuti prima in via Nogaredo e successivamente in via Cervel. Erano le 19.10 circa quando al 115 è arrivata una richiesta di soccorso. Da una casa al civico 28 abitata da tre americani - due donne ed un uomo stava uscendo del fumo. I pompieri, giunti sul posto con una squadra, avevano chiesto inizialmente anche l'intervento di un'autobotte che è invece subito rientrata. Ad andare a fuoco, probabilmente a causa di un cortocircuito, il forno elettrico della cucina al piano terra. Il rogo, che è stato domato in pochi minuti, ha provocato diversi danni. Il fumo, oltre ad aver invaso i locali al piano terra rendendo l'aria irrespirabile, ha interessato anche quelli al primo piano. I vigili del fuoco, dopo le dovute verifiche, hanno consigliato ai tre americani di trascorrere la notte altrove. A distanza di tre chilometri, sempre in comune di Cordenons, era stato segnalato lo scoppio di una centralina dell'Enel, in via Cervel, all'interno di un edificio di proprietà della Telecom. Si sarebbe trattato probabilmente di un sovraccarico di tensione che ha causato, con tanto di ripetute fiammate, l'esplosione della centralina stessa. Molte vie, così come diverse abitazioni limitrofe (compresa la casa di riposo), sono rimaste completamente al buio. Decine le chiamate di vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Enel per il ripristino del servizio. Alberto Comisso riproduzione riservata

-tit_org-

A nuovo la palestra delle medie

[Redazione]

ALTIVOLE L'adeguamento sismico è costato 210mila euro e i lavori si sono conclusi ALTIVOLE - (mcp) Si sono conclusi con l'inizio del nuovo anno scolastico i lavori di adeguamento sismico della palestra delle scuole medie in via Laguna per un importo di 210mila euro, cofinanziati tramite la Regione per 132mila 809 euro, reperiti all'interno del fondo statale dedicato all'adeguamento sismico degli edifici scolastici. I lavori previsti da progetto iniziale si sono estesi al miglioramento dell'involucro isolante attraverso la sostituzione integrale dei serramenti e la coibentazione di pareti e soffitto, per un ulteriore importo di 25mila euro. L'edificio riveste particolare importanza in quanto oltre ad essere parte dell'edificio scolastico è anche il primo luogo strategico di supporto alla popolazione individuato dal piano comunale di Protezione Civile in caso di eventi calamitosi -spiega il sindaco Sergio Baldin- L'intervento ultimato segue la programmazione di monitoraggio e verifica sismica del patrimonio strategico comunale, come previsto dalla normativa nazionale, che attualmente ha portato al rispetto dei parametri minimi di sicurezza per i plessi primario e secondario di Altivole, mentre le analisi sono in corso ed fase di avvio per le sedi di San Vito e Caselle. L'amministrazione comunale è attualmente impegnata nel reperimento delle risorse presso gli enti sovraordinati per l'adeguamento della sede di via Laguna (blocco aule), a tal fine sono già stati presentati progetti in base ai bandi, per cui si è in attesa della definizione della graduatoria. In linea con il programma amministrativo degli ultimi mandati -chiude Baldin- l'amministrazione ha anche avviato uno studio per la localizzazione sul proprio territorio del sito ottimale ove insediare la struttura che unificerà le attuali tre sedi primarie di Altivole, Caselle e San Vito. -tit_org-

Prevenire le emergenze tre incontri a Mira

[Redazione]

Prevenire le emergenze tre incontri a Mira MIRA - Le emergenze, dai terremoti alle alluvioni, sono al centro dell'attenzione di tre appuntamenti organizzati dalla Protezione civile di Mira. È meglio essere informati e preparati, e a questo scopo domani sera alle 20 nella sala consiliare del municipio di Mira si terrà l'incontro "Informare per prevenire". L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle politiche educative del Comune di Mira assieme al gruppo volontari di Protezione civile proprio per conoscere quali siano, e come affrontarle, le emergenze nel territorio di Mira e della Riviera, per sapersi organizzare e chiedere aiuto. L'esperienza del tornado ci ha dimostrato che il volontariato spontaneo è molto prezioso ma al tempo stesso necessita di un'adeguata conoscenza di base - ha sottolineato Orietta Vanin, assessora alle politiche educative -. L'intenzione è quella di promuovere un'attività di formazione permanente che consenta di gestire al meglio questi eventi critici, senza mettere a rischio la propria vita per aiutare quelle degli altri. Domenica 9 in centro a Mira si terrà il Campus Giovani organizzato dalla Protezione Civile e dedicato alle emergenze mentre sabato 15 e domenica 16 il gruppo di volontari sarà in piazza San Nicolo a Mira, di fronte al centro commerciale Vittoria, per una campagna di sensibilizzazione. (l.gia) -tit_org-

Fungo in tavola

[V.com.]

FOSSO Fungo ò tavola Si è conclusa domeni- ta "Camminare deguca la tradizionale fé- stando", che ha visto sta di "Fungo in tavo- una numerosissima la", organizzata dalla partecipazione, (v. Pro Loco di Fosso. La ñîò) manifestazione, durata tré giorni, è magnificamente riuscita grazie all'opera e all'entusiasmo di una settantina di volontari, tra cui molti mèmberi della Protezione civile locale. Particolarmente riuscita è stata la sera- -tit_org-

Spettacolo contro il bullismo a favore della Protezione Civile

[Massimiliano Saggese]

DUE BUONI MOTIVI PER ANDARE A TEATRO VENERDÌ NELLA SALA CONSILIAP Spettacolo contro il bullismo a favore della Protezione Civile - PIEVE EMANUELE- TUTTO è magnifico, spettacolo teatrale contro il bullismo, scritto e interpretato da genitori, per raccogliere fondi a favore dei volontari della Protezione Civile. Marco ha 14 anni, una famiglia normale composta da persone per bene. E' un ragazzo solare, ama giocare a pallone, fare i suoi murali con i quali, grazie al permesso del prete, sfoga la sua voglia di protestare, di urlare, di amare, sui muri dell'oratorio. Ma non tutto è facile. Marco è un adolescente come tanti, più preso dai sogni che dallo studio e così i bulli della scuola cercano in tutti i modi di portarlo nella loro banda. UNA BATTAGLIA quotidiana combattuta tra le facili lusinghe del capo dei bulli e gli insegnamenti della sua famiglia, di suo zio soprattutto, il suo mito, che gli mostrerà che la vita non bisogna mai arrangiarsela. Tutto è Magnifico è stato scritto, diretto e interpretato dai genitori della scuola primaria e secondaria San Carlo e San Michele di Rho (Mi) che si sono riuniti nell'associazione Fabbrica 55. Appuntamento venerdì 7 ottobre alle ore 21 nella sala consiliare di via Viquarterio 1. L'evento avrà il duplice scopo di divulgare il messaggio contro il bullismo e sostenere la raccolta fondi per la protezione civile. Mas.Sag. -tit_org-

Nubifragio al pontile di Occhiobello Scatta l'esercitazione dei volontari

[Mario Tosatti]

Nubifragio al pontile di Occhiobello Scatta l'esercitazione dei volontari -OCCMOSHIO- NEI GIORNI SCORSI ad Occhiobello simulazione d'emergenza in caso di nubifragio della Protezione civile. Si definiscono 'downburst' quelle violente raffiche di vento generate da masse d'aria in discesa dai temporali, specialmente quelli estivi, da non confondere con le trombe d'aria. A questi si aggiungo i nubifragi che si abbattono in zone circoscritte in pochissimo tempo. L'esercitazione è iniziata nelle prime ore del mattino nell'area golenale 'Il Pontile', in gestione ai Vogatori Occhiobello. Sono state montate le tende, impianti elettrici, riscaldamento, brandine, illuminata l'area. Nel pomeriggio le squadre sono uscite per un intervento nel Cavo Bentivoglio, in via Motta (Gurzone). Il secondo giorno i volontari sono intervenuti nel 'Parco della Rotta'. Sono stati due giorni - spiega la presidente Silvia Fuso - impegnativi. Un grazie all'associazione Vogatori Occhiobello. Mario Tosatti I volontari della Protezione civile al termine dell'esecitazione -tit_org- Nubifragio al pontile di Occhiobello Scattaesercitazione dei volontari

Intervista a Paola Santinello - Bocce, la tradizione vive E il gioco si tinge di rosa

Una donna al timone dell'impianto, oltre 50 iscritti

[Laura Cestari]

Bocce, la tradizione vive E il gioco si tinge di rosa Una donna al timone dell'impianto, oltre 50 iscritti - MELARA - IL GIOCO delle bocce, una tradizione che sta scomparendo? Assolutamente no. Una dimostrazione viene da Melara dove dagli anni Novanta è in piena attività la bocciofila, punto di ritrovo per tutto il paese. Nei giorni scorsi c'è stato il rinnovo dei tesserati. E, per l'occasione, l'artista Enrico Negri ha realizzato a china una caricatura del presidente della bocciofila Paola Santinello. Sì, perché al timone di questa istituzione simbolo del paese c'è appunto una donna. E tante sono le rappresentanti del gentil sesso che partecipano a scontri all'ultima boccia. I nostri giochi, tornei e tavolate sono sempre momenti di festa - dice Santinello -. E sono un'occasione di incontro con soci, i cittadini, istituzioni e i simpatizzanti. Perché non bisogna mai smettere di giocare. Quanti sono gli iscritti? Attualmente siamo in 54 Da quanto tempo è presidente? Da dicembre del 2014 Come mai una donna con la passione delle bocce? Ero incuriosita da questa istituzione storica e ho riscontrato un interesse crescente. Ho pensato così che questa passione avesse bisogno di essere riscoperta in chiave moderna per sfatare la leggenda che sia un gioco per anziani. Abbiamo coinvolto bambini, giovani e donne. Quante sono le scritte? Tra 20 e 25, un numero in costante aumento Obiettivi? La struttura, del Comune, accoglie tantissime persone tra soci, Carenti, amici e simpatizzanti. toricamente i campi bocce in gioco sono silenziosi. I nostri invece sono sempre festosi. I tornei si svolgono in genere durante la bella stagione anche se il nostro sponsor Parente Fireworks ci ha dato in comodato d'uso gratuito due 'funghi' per riscaldare l'impianto e poterci trovare così anche quando il clima è avverso. La struttura non ha il riscaldamento. Fate altre iniziative? Partecipiamo ad attività con gli scout e al Comune, per bambini e ragazzi. E per il 2017 siamo pronti a collaborare per un grest con le bocce Con un occhio alla beneficenza Abbiamo contribuito al pranzo per raccogliere fondi per i terremotati. Tra i bocciofili c'è un volontario della Protezione civile. Contiamo di preparare per fine mese una raccolta di cose utili da inviare ai terremotati. Laura Cestari IN PRIMA FILA In alto, la presidente Paola Santinello e i bocciofili volontari alfa festa della zucca della Pro loco di Melara Sopra, anche le forze dell'ordine al taglio del nastro della bocciofila Sopra a destra, ecco i premi per le campionesse TIRI LIBERI Sopra, una fase di gioco A sinistra, ecco lo squadrone con tutti gli appassionati e l'assessore Elena Cantutti Un ruolo determinante ricopre Maurizio Zonta, consigliere comunale molto impegnato nel sociale e con l'hobby della fotografia E' il fotografo ufficiale di tutti gli eventi locali ECCO DOVE SONO GLI APPASSIONATI Il bocciodromo è in via Bianchi 1. Tra gli sponsor Parente fireworks di Romualdo Parente, l'azienda Regina Adelaide di Enrico Dalboni e il Dade Bar di Davide Tonini - tit_org-

ENTROTERRA**Unione di Comuni, la Regione stanZIA 784,5 mila euro**

[Redazione]

ENTROTERRA QUASI ottocento mila euro per le Unioni dei Comuni che si siano costituite entro settembre 2016. Lo stanziamento è stato approvato ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore allo Sviluppo dell'entroterra Stefano Mai e andrà incontro alle esigenze delle 24 unioni di comuni e 115 amministrazioni locali della Liguria, che svolgono insieme alcuni servizi e rappresentano in totale 180 mila abitanti. Unioni per risparmiare fondi ma anche per mettere in comune altri ambiti: dalla protezione civile alla polizia municipale, fino all'assistenza sociale. Stiamo portando avanti un percorso per rendere più efficienti i servizi alla popolazione, specie nell'entroterra - spiega l'assessore Mai Vogliamo continuare a fornire sostegno economico. Anche più di quanto dato in passato, se consentito dal bilancio regionale. -tit_org-

Savigliano, gruppo intercomunale di protezione civile

Sessanta volontari al lavoro per la sicurezza del Maira

Operazione di pulizia argini dalla piscina al ponte di Monasterolo

[Giulia Scatolero]

Savigliano, gruppo intercomunale di protezione civile Operazione di pulizia argini dalla piscina al ponte di Monasterolo
GIULIA SCATOLERO < SAVIGLIANO Eliminare la fitta vegetazione che potrebbe diventare molto pericolosa durante le piene in vista dell'inizio della stagione fredda. È l'obiettivo dell'operazione di pulizia del torrente Maira iniziata l'altro ieri a Savigliano. La conclusione dei lavori è in programma domani. A realizzarli sono i volontari del gruppo intercomunale di protezione civile di Savigliano, Marene e Monasterolo in collaborazione con i colleghi del Coordinamento territoriale di Cuneo per un impiego complessivo di sessanta unità. Il tratto interessato va dal ponte della piscina comunale di Savigliano al ponte di Monasterolo - spiega Giuseppe Frugetta, vicepresidente del gruppo intercomunale di protezione civile -. Ci sono molti arbusti in particolare salici. L'operazione migliorerà anche l'impatto visivo dal momento che oggi l'aveo del Maira sembra un bosco. L'area d'intervento Martedì sono iniziate le prime operazioni di trinciatura; insieme ai volontari ha lavorato anche uno sidd loader, mezzo di proprietà della Regione utilizzato dal coordinamento cuneese. Entrerà nuovamente in funzione domani. Oggi - prosegue Frugetta abbiamo preparato le zone sulle quali dovrà essere utilizzato. Giovedì arriveremo al ponte di Monasterolo aggiunge Bruno Michelangelo, coordinatore del gruppo intercomunale -. Durante l'inverno eseguiremo altre operazioni minori. L'area di intervento, infatti, è piuttosto vasta: si tratta di un chilometro e mezzo di lunghezza per un centinaio di metri di larghezza. Il materiale sminuzzato sarà lasciato nell'alveo prosegue Frugetta-. L'ultima operazione di questo tipo risale a due anni fa. Il Comune sosterrà i costi del carburante usato per i mezzi che si aggireranno sui 3 mila euro. BY HC ALCUNI DIRITTI RISERVATI COSTANZA BONO Unità operative Mobilitate le squadre del gruppo intercomunale di protezione civile di Savigliano, Marene e Monasterolo -tit_org-

Delibera della giunta Toti

Dalla Regione un aiuto ai Comuni per la sicurezza del territorio

[C.d.]

Toti Un aiuto economico ai Comuni imperiesi, soprattutto a quelli più piccoli, arriva (seppure con somme modeste) dalla Regione, sul fronte degli interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la prevenzione delle alluvioni: quindi la manutenzione e pulizia dei torrenti e dei versanti, e le opere di difesa idraulica. La giunta Toti, su proposta dell'assessore alla Protezione civile e all'Ambiente Giacomo Giampedrone (che a sua volta ha recepito le richieste degli enti locali), ha deliberato contributi - l'importo massimo era di 40 mila euro a testa, ma si è scelto di dimezzarlo per soddisfare più istanze - per 117 Comuni liguri, individuati sulla base delle priorità e delle criticità evidenziate dagli uffici, di cui 26 in provincia di Imperia. Hanno ricevuto 16.543 euro) ciascuno Armo, Bordighera, Ceriana, Chiusavecchia, Civezza, Mendatica, Molini di Triora, Pietrabruna, Pigna, Pornassio, Rocchetta Nervina, Taggia, Triora, Vallebona, Vasia, Vessalico. Somme inferiori sono state destinate a Soldano (16.129 euro), Montegrosso Pian Latte (15.716 mila), San Biagio della Cima (13.624 euro), Vallecrosia (12.820), Cipressa (11.911), Pontedassio (9.925), Ospedaletti (8.539), Cervo (8.064), San Lorenzo al Mare (5.624) e Santo Stefano al Mare (4.756). Spiega Giampedrone: Quest'anno il finanziamento complessivo a disposizione risulta di gran lunga ridimensionato, è sceso a 1,6 mi Difesa idraulica Il Palazzo della Regione Liguria a Genova lioni, a cui come Regione abbiamo aggiunto 400 mila euro. E con l'assestamento di bilancio prevediamo un altro milione, per dare risposte ad altri Comuni. [C.D.] - tit_org-

Alluvione di Varazze, spesi oltre 16 milioni per la sicurezza

Il ricordo di quei giorni: la furia del Teiro, i negozi invasi dal fango, le frane

[Massimo Picone]

Sei anni fa il terribile nubifragio. È ricordo di quei giorni: la furia del Teiro, i negozi invasi dal fango, le frane. Ó MASSIMO PICONE É VARAZZE Sei anni fa l'alluvione di Varazze. Solo per caso non ci furono morti e feriti gravi. I danni, invece, furono talmente elevati che ancor oggi l'amministrazione comunale deve intervenire con nuove delibere. L'allora sindaco Giovanni Johnny Delfino ebbe l'intuito di non far partire gli scuolabus e non aprire le scuole. Sembrava di essere sotto una cascata - ricordatanto che dalla finestra di casa non riuscivo a vedere il giardino a pochi metri di distanza. La fortuna fu anche nel fatto che, abitando nella collina epicentro delle precipitazioni, riuscii a cogliere il pericolo che stava abbattendosi sulla città. Delfino, infatti, risiede nella frazione di Casanova, dove l'apparentemente innocuo e perciò sottovalutato rio Galli, si ingrossò a tal punto da trascinare verso valle una villetta, squarciandola in due parti. Il professor Delfino richiama quella che per lui, fervente cattolico, non fu solo felice sorte. Una data molto importante per Varazze, fin da quel quattro ottobre 1376, quando Santa Caterina, di ritorno da Avignone, si fermò a pregare nel borgo colpito dalla peste liberandolo dall'infezione. Sarà una coincidenza ma Varazze e il suo entroterra furono ancora una volta "graziati". E prosegue: Un'alluvione così devastante a memoria d'uomo non si ricordava e dopo solo sei anni stanno per essere ultimati lavori faraonici di ripristino e messa in sicurezza. Quella circostanza è divenuta occasione per commissionare importanti studi idraulici che hanno consentito di eseguire progetti di ripristino e di messa in sicurezza e, dopo necessarie approvazioni hanno comportato interventi per oltre sedici milioni di euro. Una cifra enorme, eppure appalti trasparenti, nessun avviso di garanzia, nessun sequestro, incriminazione o processo. Grazie Caterina!. L'attuale sindaco, Alessandro Bozzano, che all'epoca dell'alluvione era consigliere di opposizione, aggiunge: Restano indelebili nella memoria le urla delle persone, auto, moto e altri voluminosi oggetti trasportati dalla furia del torrente Teiro, strade divenute fiumi fangosi, sistemi di allarme che suonavano ovunque, negozi invasi da fango e detriti, frane e smottamenti dappertutto, strade divelte. Oggi - conclude il primo cittadino - continuiamo a investire per riparare a quell'evento e siamo all'ottanta per cento delle opere. Rimarco, tornando a quei giorni dell'alluvione, il lavoro incessante degli uffici, della polizia urbana, dei militi della Croce Rossa di Varazze, dei volontari della Protezione civile e delle squadre dei vigili del fuoco. L'alluvione del 4 ottobre 2010 -tit_org-

AMBIENTE

Si pulisce l'alveo del Maira

[Redazione]

AMBIENTE All'opera i volontari della Protezione civile Si pulisce l'alveo del Maira Da lunedì pomeriggio i volontari del gruppo intercomunale della Protezione civile sono al lavoro nell'alveo del torrente Maira. Hanno l'ausilio di una macchina trincia tronchi, di proprietà del Coordinamento territoriale Volontari di Protezione civile di Cuneo: si tratta - hanno spiegato Sandro Taricco di Savigliano e Claudio Rava di Bergolo, rispettivamente vice coordinatore provinciale e responsabile mezzi - dello Skidd, una macchina operatrice New Holland cingolata su cui è montata una trincia forestale che ha la capacità di trinciare piante fino a 10 centimetri di diametro. L'utilizzo di questo strumento ha il vantaggio - aggiungono Taricco e Rava - di lasciare a terra il cippato senza bisogno di portarlo via cosicché funga da concime organico naturale. Questa macchina ogni due ore di lavoro trincia circa 1 ettaro di terreno e abbiamo constatato come un Ora del suo lavoro sia paragonabile a quella di 40 volontari a mano. L'intervento della Protezione civile durerà circa quattro giorni e prevede che i volontari lavorino dal ponte della piscina fino al ponte di via Saluzzo. Poi c'è il salto sottolinea Silvano Parlanti, capo dell'Ufficio tecnico comunale - e i volontari dovranno intervenire a mano, con apposite cesoie. Era un'operazione necessaria in previsione delle prossime piogge, di modo che potremo evitare anche che qualche tronco d'albero rimanga incastrato nell'alveo e faccia da tappo. Già a febbraio di quest'anno, con l'operazione "Varaita 2016" si era intervenuti sull'alveo del Maira, ma nel tratto tra il ponte della strada provinciale di via Saluzzo a Savigliano fino al ponte sul Varaita nel comune di Villanova Solaro, per un totale di circa 12 km. Stavolta - dice ancora Sandro Taricco - interverremo più a monte: quest'area era stata pulita poco meno di due anni fa, ma purtroppo l'assenza di precipitazioni ha causato un aumento della vegetazione nell'alveo. Siamo circa una quindicina di volontari del gruppo intercomunale - aggiunge Michelangelo Bruno, il coordinatore dei savigliesi - quello che non riusciremo a finire lo termineremo tra l'autunno inoltrato e l'inverno, quando le foglie saranno cadute dagli alberi. Presente anche il sindaco Claudio Cussa Avevamo detto che quest'autunno avremmo fatto le pulizie dell'alveo del Maira - ha commentato - grazie alla grande collaborazione della Protezione civile. Le secche di quest'anno hanno fatto sì che la vegetazione qui sia cresciuta a dismisura. Per il Comune, il costo dell'operazione si aggira sui 2.500 euro. Paolo Biancardi -tit_org- Si puliscealveo del Maira

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 04 ottobre 2016 ******

[Redazione]

Martedì 4 Ottobre 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 04 ottobre 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 04 ottobre 2016 - NAZIONALE (115 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 ottobre 2016 - NORD (138 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 ottobre 2016 - CENTRO (192 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 ottobre 2016 - SUD (39 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 04 ottobre 2016 - ISOLE (62 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

- Allerta Meteo, i bollettini della protezione civile: domani allerta "gialla" in Calabria e Sicilia [MAPPE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, i bollettini della protezione civile: domani allerta gialla in Calabria e Sicilia [MAPPE] Allerta Meteo, ecco i bollettini della protezione civile per i prossimi giorni: domani "criticità gialla" in Calabria e Sicilia A cura di Peppe Caridi 4 ottobre 2016 - 19:32 [Copia-di-Immagine-640x380] Allerta Meteo Ancora maltempo sull'Italia a causa delle infiltrazioni fredde provenienti da Nord/Est: temperature in netto calo a partire dalla prossimanotte in tutto il Paese, e forte maltempo soprattutto da Giovedì in poi. Intanto già domani avremo forti temporali tra Calabria e Sicilia, a causa degli sbalzi termici: oggi, infatti, la colonnina di mercurio è arrivata per il secondo giorno consecutivo fino a +30 come se fossimo in piena estate. L'arrivo del freddo da Nord/Est alimenterà fenomeni anche intensi soprattutto nei settori meridionali della Calabria e orientale della Sicilia. La protezione civile ha lanciato allerta gialla per queste aree. Ecco i bollettini integrali della protezione civile. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica per domani, Mercoledì 5 Ottobre 2016: 05102016_domani1_d0 Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, settori meridionali di Piemonte e Lombardia, Trentino, settori alpini e prealpini del Veneto, Toscana settentrionale, Appennino emiliano, Calabria centro-meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia settentrionale ed orientale, resto del Veneto, rilievi del Friuli Venezia Giulia, Appennino romagnolo, Toscana orientale, Umbria settentrionale, Marche occidentali, Abruzzo e Lazio meridionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in diminuzione sensibile sulla Pianura Padana orientale e sulle regioni del medio versante adriatico. Venti: localmente forti: orientali sulla Romagna, settentrionali sulle regioni adriatiche centro-meridionali e su quelle ioniche, ovunque in attenuazione. Mari: molto mossi Adriatico e lo Ionio settentrionale. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica per domani, Giovedì 6 Ottobre 2016: 06102016_dopodomani1_d0 Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna settentrionale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Liguria, Appennino emiliano-romagnolo, Marche, Abruzzo, Molise, resto della Campania, settori settentrionali di Puglia e Basilicata, resto della Sardegna, Sicilia orientale e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza grandi variazioni. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "gialla" per vento forte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: domani criticità gialla per vento forte
Allerta Meteo Lombardia: emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio vento forte sulla Bassa pianura occidentale
A cura di Filomena Fotia
4 ottobre 2016 - 14:41 [vento-forte]
Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio vento forte sulla Bassa pianura occidentale (province Cremona, Lodi, Milano e Pavia), Bassa pianura orientale (province Cremona e Mantova), Appennino pavese (provincia di Pavia) per la giornata di domani, mercoledì 5 ottobre. Dal tardo pomeriggio, una debole instabilità legata all'ingresso diaria più fredda proveniente dall'Europa continentale porterà qualche rovescio locale temporale al più di debole intensità su Prealpi centrali ed orientali sull'Appennino pavese.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase d'attenzione dalla mezzanotte per lo stato del mare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase d'attenzione dalla mezzanotte per lo stato del mare. Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per lo stato del mare nei comuni costieri del Ferrarese, del Ravennate, del Cesenate e del Riminese. A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2016 - 14:48 [mareggiata-bagnara-3-640x360]. Allerta Meteo Emilia-Romagna. Agenzia regionale di Protezione Civile ha attivato la fase di attenzione per lo stato del mare nei comuni costieri del Ferrarese, del Ravennate, del Cesenate e del Riminese. La fase di attenzione sarà in vigore per 12 ore a partire dalla mezzanotte, fino alle 12 di domani. Ad essere interessate le città di Cervia e Ravenna nel Ravennate; Comacchio, Codigoro e Goro nel Ferrarese, San Mauro Pascoli, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone nel Cesenate e Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica, nel Riminese. Dalle primissime ore di domani la ventilazione sul mare si disporrà da est-sud-est, rinforzando. Il vento medio assumerà intensità attorno a 25-30 nodi inizialmente sul mare, interessando poi il settore costiero più settentrionale e successivamente il settore orientale della regione, con possibili raffiche fino a circa 70 km/ora. L'altezza dell'onda arriverà a lambire localmente a ridosso della linea di costa anche i 2 metri, mentre al largo il mare potrà divenire temporaneamente agitato. Nel corso del pomeriggio graduale attenuazione dei fenomeni.

Alluvione, Nardella invita angeli fango - Politica

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 04 OTT - "Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66: dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo edell'Italia". Così il sindaco di Firenze Dario Nardella ha invitato gli 'angeli delfango' a venire a Firenze da tutto il mondo in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza del Cinquantenario dell'alluvione di Firenze. "Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che è parte della nostra identità", ha aggiunto Nardella. Oltre al raduno degli Angeli dei fango, al 2 al 6 novembre, ci saranno anche tanti eventi a Firenze: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume, ad una sessione di studi sul rischio idrogeologico, regione per regione, con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del governo, alla giornata nazionale del volontariato di protezione civile.

Alluvione, Nardella invita angeli fango - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 04 OTT - "Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66: dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo edell'Italia". Così il sindaco di Firenze Dario Nardella ha invitato gli 'angeli delfango' a venire a Firenze da tutto il mondo in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza del Cinquantenario dell'alluvione di Firenze. "Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che è parte della nostra identità", ha aggiunto Nardella. Oltre al raduno degli Angeli dei fango, al 2 al 6 novembre, ci saranno anche tanti eventi a Firenze: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume, ad una sessione di studi sul rischio idrogeologico, regione per regione, con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del governo, alla giornata nazionale del volontariato di protezione civile.

Fase attenzione da mezzanotte per mare - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 4 OTT - Attivata, dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la fase di attenzione per lo stato del mare nei comuni costieri del Ferrarese, del Ravennate, del Cesenate e del Riminese. La fase di attenzione sarà di 12 ore a partire dalla mezzanotte alle 12 di domani. Ad essere interessate le città Cervia e Ravenna nel Ravennate; Comacchio, Codigoro e Goro nel Ferrarese, San Mauro Pascoli, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone nel Cesenate e Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica, nel Riminese. Secondo la Protezione Civile, dalle "primissime ore di domani", nelle aree rivierasche "il vento medio assumerà intensità attorno a 25-30 nodi inizialmente sul mare, interessando poi il settore costiero più settentrionale e successivamente il settore orientale della regione, con possibili raffiche fino a circa 70 km/ora. Nel corso del pomeriggio - conclude la nota - graduale attenuazione dei fenomeni".

Maltempo, Regione Liguria stanZIA 2 mln per difesa suolo

[Redazione]

Genova, 4 ott. (askanews) - La giunta regionale della Liguria, su richiesta dell'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone, ha stanziato 2 milioni di euro per interventi di difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologico. I Comuni beneficiari dei fondi, che saranno utilizzati per la manutenzione e la pulizia degli alvei e dei versanti e per la realizzazione di opere di difesa idraulica, sono 117 e sono stati individuati sulla base delle priorità e delle criticità messe in evidenza dagli uffici territoriali della difesa del suolo. "Il nostro obiettivo - ha spiegato Giampedrone - era quello di coprire il maggior numero di richieste tenuto conto che la quota massima regionale finanziabile prevista per singolo intervento ammonta a 40 mila euro che si vanno ad aggiungere alla quota di compartecipazione del Comune". "Quest'anno però il finanziamento a disposizione per gli interventi di manutenzione del territorio, frutto dei proventi dei canoni demaniali derivanti dalla legge Delrio, risulta di gran lunga ridimensionato - ha sottolineato - in quanto il 75% degli introiti dei canoni demaniali è vincolato al pagamento del personale trasferito dalle Province e dalle Comunità Montane alla Liguria sulla base di una legge fatta dalla precedente giunta". "Ne consegue - ha aggiunto l'assessore ligure - che le risorse oggi disponibili per gli interventi di manutenzione e gestione del territorio risultano decisamente ridimensionate e pari a 1,6 milioni che sono state integrate con 400 mila euro dal bilancio regionale". (segue) Fos

Raggi, Bertolaso: è assolutamente inadeguata per gestire Roma

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Mi fa rabbia perché io ho sempre detto in campagna elettorale che era assolutamente inadeguata per gestire una città così complicata e i fatti purtroppo stanno dimostrando che avevo perfettamente ragione". A spiegarlo è stato Guido Bertolaso, ex capo della protezione civile, sulla neo sindaco di Roma Virginia Raggi, durante il suo intervento a Mix24 di Giovanni Minoli su Radio 24. "Ce la può fare se davvero intorno le mettono un'equipe di tecnici che mi pare lei ancora non abbia trovato" ha aggiunto.

Immigrati, R. Lombardia: non c'è più posto per nuovi arrivi

[Redazione]

Immigrati, R. Lombardia: non c'è più posto per nuovi arrivi Milano, 4 ott. (askanews) - "La Lombardia non è in grado di sostenere ulteriori nuovi arrivi di richiedenti asilo. Ne abbiamo già 22.000 sul territorio regionale, oltre a migliaia di clandestini che non chiedono nemmeno la protezione internazionale. La loro accoglienza non deve avvenire a danno alla sicurezza dei cittadini lombardi e a prescindere dalle peculiarità locali". Loha affermato l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, rispondendo in Aula consigliere ad un'interrogazione di Riccardo de Corato relativa all'accoglienza di 300 immigrati nella ex base aeronautica di via Liberazione a Peschiera Borromeo. "Verificherò con l'assessore Terzi - ha aggiunto Bordonali - l'ipotesi di inviare funzionari dell'Arpa e della Ats competente per dei controlli nella zona della ex base aeronautica di Peschiera Borromeo". Secondo l'assessore, è necessario che la questione immigrazione sia affrontata in una logica più ampia, per la ricerca di una soluzione complessiva. Da qui il documento sottoscritto a Genova dai presidenti Maroni, Toti e Zaia. "Le Regioni, inoltre - ha detto ancora Bordonali - intendono chiedere un incontro al Governo, in modo da sviluppare un'interlocuzione stabile ed efficiente, per l'attuazione sostenibile, sul territorio, dell'accoglienza dei richiedenti asilo. Per questo le Regioni si sono impegnate ad individuare una posizione condivisa e a proporre al Governo un documento unitario, con richieste specifiche". L'assessora ha anche ricordato di aver chiesto al Prefetto di Milano "di convocare il Tavolo di coordinamento regionale per individuare i criteri di localizzazione delle strutture, nonché i criteri di ripartizione dei migranti, all'interno della Regione".

Maltempo, domani ordinaria criticità per vento forte in Lombardia

[Redazione]

Milano, 4 ott. (askanews) - La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio vento forte sulla Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia), Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova, Appennino pavese, provincia di Pavia per la giornata di domani, mercoledì 5 ottobre. La Sala operativa segnala inoltre che dal tardo pomeriggio, una debole instabilità - legata all'ingresso di aria più fredda proveniente dall'Europa continentale - porterà qualche rovescio o locale temporale al più di debole intensità su Prealpi centrali ed orientali e sull'Appennino pavese.

Firenze, l'appello agli Angeli del Fango per 50esimo alluvione

[Redazione]

Firenze, 4 ott. (askanews) - Comune di Firenze, Regione Toscana, Protezione Civile, Italia Sicura e il comitato Firenze 2016 lanciano il Raduno internazionale degli Angeli del Fango, che si svolgerà nel Salone dei Cinquecento in occasione del 50 anniversario dell'alluvione di Firenze (4 novembre 1966-4 novembre 2016). L'appello agli Angeli del Fango di tutto il mondo è stato espresso stamani dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, dalla vicepresidente della Regione Toscana, Monica Barni, dal capo della struttura Italia Sicura di Palazzo Chigi, Erasmo D'Angelis e dal vicepresidente del comitato Firenze 2016, l'ex sindaco di Firenze Mario Primicerio. Dal 2 al 6 novembre tanti gli eventi previsti accanto al raduno: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume all'analisi del rischio idrogeologico regione per regione, con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del Governo con Italia Sicura, alla giornata nazionale del volontariato di protezione civile. "Gli Angeli del Fango hanno regalato 50 anni fa una straordinaria lezione di partecipazione civile. Giovani di tutto il mondo si sono mobilitati per recuperare un patrimonio comune di tante opere d'arte di valore storico e sociale incalcolabile", ha affermato nel suo intervento la vicepresidente della Regione Monica Barni. "La straordinaria partecipazione di quei giovani alla salvaguardia di tanti beni culturali, in occasione dell'alluvione '66, aprì un nuovo capitolo nella storia del volontariato, riconoscendo al contempo alla Toscana il messaggio di universalità del suo patrimonio".

Destreggiarsi su ghiaccio e roccia Ecco come diventare soccorritore

[Redazione]

Roccia, valanga, ghiaccio e barella: sono questi gli ambienti nei quali un aspirante soccorritore deve misurarsi per dimostrare di avere le capacità tecniche per entrare a far parte del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino speleologico). Domenica 2 ottobre 2016, nella falesia del Monticolo a Darfo Boario Terme (BS), otto uomini hanno affrontato le ultime prove che mancavano loro per completare il lungo percorso di selezione e di formazione, che ogni volontario deve compiere per entrare a far parte della struttura, cominciato circa un paio di anni fa. I nuovi operatori di soccorso alpino, dopo avere superato le griglie di selezione e le prime prove al Passo dello Stelvio e a Castione della Presolana, in presenza degli istruttori regionali e nazionali delle Scuole tecniche del CNSAS, si sono cimentati nelle tecniche di recupero delle persone ferite, nell'utilizzo della barella portantina e in altre situazioni comuni durante un intervento di soccorso. Agli aspiranti operatori vengono richieste competenze di movimentazione su tutti i terreni di montagna, di arrampicata su roccia d'acroporda, su ghiaccio (60°) e anche la capacità di spostarsi con gli sci su tutti i tipi di neve. Inoltre, gli operatori sono anche soccorritori esecutori, abilitati per la parte sanitaria e certificati da Areu (Azienda regionale emergenza urgenza), in seguito alla frequentazione di un corso specifico. Il superamento dell'esame del corso Osa (operatore di soccorso alpino) attesta l'operatività e l'autosufficienza tecnica per intervenire in sicurezza su tutti i terreni in cui il Cnsas è chiamato a soccorrere le persone in difficoltà. L'ammissione al Cnsas è possibile per tutti i soci del Club Alpino Italiano, di età compresa tra i 18 e i 45 anni. La domanda va presentata al responsabile della propria Stazione di riferimento, competente per territorio, corredata dal curriculum dell'attività alpinistica o speleologica degli ultimi due anni e di un certificato medico. Tutte le informazioni si possono avere contattando la Delegazione che fa capo alla provincia di residenza. Indirizzi e numeri di telefono sono pubblicati sui siti www.sasl.it oppure www.cnsas.it. RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, Bordonali: non c'è più posto per nuovi arrivi

[Redazione]

4 ottobre 2016 (Lnews - Milano) "La Lombardia non è in grado di sostenere ulteriori nuovi arrivi di richiedenti asilo. Ne abbiamo già 22.000 sul territorio regionale, oltre a migliaia di clandestini che non chiedono nemmeno la protezione internazionale. La loro accoglienza non deve avvenire a danno alla sicurezza dei cittadini lombardi e a prescindere dalle peculiarità locali". Lo ha ribadito l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, rispondendo in Aula consigliere ad un'interrogazione di Riccardo de Corato relativa all'accoglienza di 300 immigrati nella ex base aeronautica di via Liberazione a Peschiera Borromeo. "Verificherò con l'assessore Terzi - ha aggiunto Bordonali - l'ipotesi di inviare funzionari dell'Arpa e della Ats competente per dei controlli nella zona della ex base aeronautica di Peschiera Borromeo".

LA CARTA DI GENOVA - In questo quadro è necessario che la questione immigrazione sia affrontata in una logica più ampia, per la ricerca di una soluzione complessiva. Da qui il documento sottoscritto a Genova dai presidenti Maroni, Toti e Zaia. Nove gli obiettivi del documento: - inquadrare correttamente il fenomeno immigrazione che non deve essere gestito come evento ordinario, ma emergenziale; - bloccare i flussi degli immigrati alla partenza, tramite la creazione di centri di prima accoglienza nei paesi del Nord Africa; - promuovere accordi bilaterali con i paesi di origine per i rimpatri; - richiedere all'Unione Europea la predisposizione di piani di miglioramento delle condizioni di vita nei luoghi di origine dei cosiddetti immigrati economici che ad oggi non hanno titolo di entrare nell'UE; - confermare il reato di immigrazione clandestina; - valutare la possibilità di istituire nuovi centri di identificazione ed espulsione solo tramite accordi bilaterali con le Regioni che diano il loro assenso; - individuare soluzioni ad hoc per le regioni di confine, onde evitare tensioni sociali, con la richiesta di diminuzione delle quote dei richiedenti assegnate in fase di ripartizione; - ripristinare il sistema relativo all'emigrazione regolare disciplinato dal sistema dei flussi e dal permesso di soggiorno ottenuto in presenza di un contratto di lavoro, anche valutando la selezione dei flussi solo a favore di chi condivide pienamente la Carta dei valori di cittadinanza e di integrazione del 2007 del Ministero dell'Interno; - rivedere le regole e le dotazioni finanziarie in materia di sanità internazionale.

SERVE RIPRENDERE INTERLOCUZIONE COL GOVERNO - "Le Regioni, inoltre - ha detto ancora Bordonali - intendono chiedere un incontro al Governo, in modo da sviluppare un'interlocuzione stabile ed efficiente, per l'attuazione sostenibile, sul territorio, dell'accoglienza dei richiedenti asilo. Per questo le Regioni si sono impegnate ad individuare una posizione condivisa e a proporre al Governo un documento unitario, con richieste specifiche". Nella Conferenza delle Regioni del 29 settembre scorso i presidenti hanno esaminato un primo testo. "Maroni, Toti e Zaia - ha precisato Bordonali - hanno ottenuto che alcuni punti della Carta di Genova siano inseriti nel testo da presentare al Governo".

LE RICHIESTE AL PREFETTO - L'assessore ha anche ricordato di aver chiesto al Prefetto di Milano "di convocare il Tavolo di coordinamento regionale per individuare i criteri di localizzazione delle strutture, nonché i criteri di ripartizione dei migranti, all'interno della Regione". (Lombardia Notizie)

Rio 2016, Rossi: questi atleti esempio sportivo per tutti

[Redazione]

4 ottobre 2016 (Lnews - Milano) "Regione Lombardia vuole ringraziare i suoi atleti che l'hanno rappresentata alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Rio. Siamo stati, con 45 atleti alle Olimpiadi e 29 alle Paralimpiadi, la regione più rappresentata ai Giochi". L'ha detto l'assessore allo Sport e Politiche per i giovani di Regione Lombardia Antonio Rossi introducendo la cerimonia di premiazione di atleti edirigenti della delegazione di Rio a Olimpiadi e Paralimpiadi con il presidente Roberto Maroni e il presidente del Consiglio Raffaele Cattaneo. Presenti gli assessori regionali Giulio Gallera (Welfare), Simona Bordonali (Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione), Claudia Terzi (Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile), Mauro Parolini (Sviluppo economico) e Francesca Brianza (Reddito di autonomia, Inclusione sociale e Post Expo). Sono intervenuti il presidente del Coni Lombardia Oreste Perri e quello del Comitato italiano paralimpico della Lombardia Pierangelo Santelli. UN ESEMPIO PER TUTTI - "I nostri atleti sono stati un grande esempio per tutto lo sport italiano - ha rimarcato l'assessore Rossi - e hanno rappresentato il miglior invito possibile, per le nostre ragazze e ragazzi lombardi, a fare sport, a misurarsi con la fatica degli allenamenti per arrivare a traguardi importanti, magari all'oro olimpico". MEDAGLIE - "Gli atleti lombardi - ha continuato l'assessore - hanno affrontato e superato difficoltà e fatiche degli allenamenti e delle gare. Gli atleti paralimpici ci hanno regalato tante medaglie e gioie rilanciando anche l'immagine dello sport lombardo". PRIMO INCONTRO CON NOSTRI ATLETI OLIMPICI E PARALIMPICI - "Sono onorato di poter ricevere i nostri atleti lombardi - ha concluso l'assessore Rossi - che hanno tenuto in alto i nostri colori ai Giochi olimpici e ringrazio il presidente a Maroni e il presidente Cattaneo per aver reso possibile, per la prima volta in assoluto, questo evento che testimonia come Regione sia attenta al mondo dello sport e a questi atleti, esempio virtuoso per i nostri giovani lombardi a lasciare la console dei videogiochi e a fare sport". IL GRAZIE DI PERRI E SANTELLI - I presidenti del Coni Lombardia Oreste Perri e del Cip Lombardia Pierangelo Santelli hanno elogiato l'impegno del presidente Maroni e dell'assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani Antonio Rossi per la promozione dell'attività sportiva, con attenzione anche alla qualificazione dell'impiantistica sportiva e cura a che i giovani facciano attività motoria per restare in salute. (Lombardia Notizie)

Maltempo, domani ordinaria criticità per rischio vento forte

[Redazione]

4 ottobre 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio vento forte sulla zona omogenea IM-12 (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia) per la giornata di domani, mercoledì 5 ottobre. La Sala operativa segnala inoltre che dal tardo pomeriggio, una debole instabilità - legata all'ingresso di aria più fredda proveniente dall'Europa continentale - porterà qualche rovescio o locale temporale al più di debole intensità su Prealpi centrali ed orientali e sull'Appennino pavese. Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente sul sito www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte incorso: situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di 'Attenzione', cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale 800.061.160 o scrivendo alla mailcfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Task force per mettere in sicurezza il territorio

Con la Protezione civile per migliorare il deflusso dei torrenti

[Luca Cerutti]

Da venerdì 7 a domenica nei sei Comuni della valle 500 volontari all'opera. Con la Protezione civile per migliorare il deflusso dei torrenti VAL SANGONE - L'Unione dei Comuni montani Val Sangone insieme agli amministratori e referenti dei Comuni di Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana e Valgioie ha organizzato con il primo Raggruppamento Ana di Protezione civile Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta un'esercitazione di Protezione civile che si svolgerà da venerdì 7 a domenica 9. Saranno impegnati circa 500 volontari nel territorio di tutti i sei Comuni della Val Sangone. L'iniziativa ha degli obiettivi molto concreti e importanti per la popolazione di tutta la valle. Saranno ripuliti i tratti più critici dei torrenti che attraversano la valle, per mantenere la capacità di deflusso dei corsi d'acqua, specialmente in caso di forti precipitazioni atmosferiche e saranno controllati e raccolti eventuali materiali dannosi per l'ambiente e lasciati abbandonati. Saranno verificati e migliorati i Piani di evacuazione della popolazione di tutti i Comuni e saranno istituiti i punti di raccolta da utilizzare in caso di emergenze ed eventi calamitosi. Lo scopo dell'esercitazione è anche quello di migliorare la preparazione tecnica dei volontari ed incrementare la conoscenza reciproca nei gruppi di lavoro dei volontari e tra volontari e istituzioni. Diverse le specializzazioni dei Volontari impiegati: alpinisti, Unità cinofile, sanità, personale di segreteria, specialisti nelle trasmissioni e anche cuochi. Alcuni tratti della viabilità di valle potranno subire dei rallentamenti o brevi periodi di chiusura per il passaggio o lo stazionamento di mezzi e volontari. Ulteriori informazioni dettagliate saranno reperibili presso i singoli Comuni. Luca Cerutti -tit_org-

Biella: Sabato e domenica torna "Ben rivà an Riva"

[Redazione]

Il prossimo fine settimana il rione Riva è in festa con una serie di appuntamenti per festeggiare lo storico rione Riva e il patrono San Cassiano organizzati dall'Ente Manifestazioni Biella Riva in collaborazione con la Parrocchia San Cassiano e l'Assessorato alle Manifestazioni del Comune di Biella. Si inizia sabato 8 alle 21 nella chiesa di San Cassiano con la rassegna corale Genzianella e a cui prenderanno parte anche il Gruppo Corale Licabella di Rovagnate e il Coro di Verrès. Le offerte saranno interamente devolute alla Caritas per aiutare le popolazioni terremotate del Centro Italia. Domenica 9 Ottobre ci sarà la 14 edizione della festa Ben rivà an Riva. Dalle 10 in piazza San Giovanni Bosco esposizione con mezzi e volontari a cura di Croce Rossa Italiana, Gruppo Comunale di Biella di Protezione Civile, Gruppo AIB di Biella e Vigili del Fuoco di Biella. Durante la giornata verranno effettuate dimostrazioni di soccorso grazie anche alle unità cinofile presenti. Per le vie di Riva saranno presenti molte Associazioni Onlus che presenteranno negli stand le loro attività. In via Belletti Bona in collaborazione con il negozio Non solo il Vetraio per tutto il giorno si terrà la seconda edizione della Fiera degli Sposi con la possibilità di fare un giro in carrozza. Alle ore 10,45 la celebrazione della Santa Messa animata dal coro parrocchiale di San Cassiano. Dalle 12,30 distribuzione di Panissa e Bramaterra DOC fino ad esaurimento scorte in collaborazione con Gli Amici della panissa di Albano azienda agricola La Ronda. Sarà possibile anche portarla a casa in comodi contenitori. Dalle 14,30 tutto il rione in festa con tantissime attrazioni: in piazza Delmonte live music con gli ARQUEBLUES e in via Belletti Bona live music con Enzo e Gloria. Per i tutti i bambini ci saranno i Giochini preparati dalla Polisportiva Giovanile Salesiana. Inoltre sarà presente un simulatore di Formula 1 per la gioia di grandi e piccini, e una esposizione di macchine storiche. Il negozio Davidea festeggia i 10 anni di attività con dimostrazioni di acconciature, trucchi, e piano bar con Fabio Lamanna. Alle 16,30 il taglio della ormai tradizionale Nutellata che nel giro di pochi anni si è trasformata nella merenda più numerosa della città e del biellese: un megapanino sfornato fresco per l'occasione dal Panificio Carlino & Fidanza di Cossato spalmato con decine di kg di Nutella offerti dalla Ferrero. Ancora alle 17,45 Pills di Street Art Riva Festival con il grande spettacolo di chiusura con TOP SECRET a cura di Davide Fontana. Dalla prima edizione ad oggi grazie alle offerte di questa manifestazione sono stati donati in beneficenza oltre 18 mila euro ai seguenti enti: Caritas-mensa il pane quotidiano, Volontariato San Vincenzo e Parrocchia San Casiano, Fondo Edo Tempia, LILT Hospice Orsa Maggiore, Croce Rossa Italiana Comitato di Biella e A.I.S.M Sezione di Biella. [ico_author] c.s. Ente manifestazioni Biella Riva

Addio Giorgio, eri una colonna dei carabinieri Anc

[Alessandro Bocchi]

LUTTO Sabato pomeriggio a Torino è stato celebrato il lutto per l'umero dell'ex vice presidente della sezione sanmaure Addio Giorgio, eri una colonna dei carabinieri Anc Il ricordo di Umberto Calafatello: Era sempre presente ad ogni manifestazione, una persona come lui mancherà tanto SAN MAURO (bos) Era una delle colonne del gruppo Anc dei carabinieri di San Mauro. La scomparsa di Giorgio Drappero ha colpito profondamente i carabinieri in congedo guidati dal presidente Francesco Donnarumma. Pur abitando a Torino Drappero era molto conosciuto in città, anche per la sua attività di volontariato, al fianco della Protezione Civile. Da qualche tempo era malato, ma nonostante questo continuava comunque a mantenere i contatti con la sezione ed i suoi soci. Per il nostro gruppo - racconta il presidente dell'Anc Francesco Donnarumma Giorgio è stato una persona davvero molto importante. Era il nostro socio più anziano. Ha ricoperto il ruolo di vice presidente ed anche di alfiere. Negli ultimi anni si è distinto proprio nell'ambito della Protezione Civile. Un ricordo commosso anche da parte di Umberto Calafatello, rappresentante dell'Onaomac: Giorgio Drappero ha fatto molto per il gruppo degli Anc di San Mauro. Era sempre presente ad ogni manifestazione e questo sta a rappresentare quanto fosse legato all'associazione. Aveva partecipato anche alla cerimonia di inaugurazione del monumento dedicato ai carabinieri vittime dell'attentato in Iraq, a Nassyria. Sono stato a trovarlo negli ultimi giorni. Una persona come lui mancherà davvero a tutti. Folta la partecipazione dei gruppi Anc della zona al funerale, che si è svolto sabato pomeriggio alle 15, a Torino. Alla cerimonia funebre era presente anche il labaro listato a lutto dell'Ispettore Regionale del Piemonte e della Valle D'Aosta. La preghiera del carabiniere è stata letta dall'ispettore regionale, il generale Franco Caldarelli. Il gruppo dei carabinieri in congedo Anc di San Mauro rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per San Mauro. I volontari sono sempre impegnati in diverse attività, anche si supportano agli eventi organizzati dall'Amministrazione. Proprio per il lutto che ha colpito il gruppo, nel fine settimana è stato annullato l'impegno che gli Anc avrebbero dovuto sostenere per aiutare la campagna dell'Aism. Alessandro Bocchi RIPRODUZIONE RISERVATA GIORGIO DRAPPERO Era uno dei soci storici dell'Anc Carabinieri San Mauro -tit_org-